

# Materiali contenuti nel DVD

## INDICE

<b>Pag.2 del file</b>	<b>La struttura della ricerca-azione</b>
<b>Pag.5 del file</b>	<b>Le tabelle dei dati</b>
<b>Pag.42 del file</b>	<b>La rappresentazione in grafico dei dati</b>
<b>Pag.59 del file</b>	<b>Riflessioni sui risultati e spunti di intervento</b>

## La struttura della ricerca-azione

**Una** indagine sociale sul disagio giovanile può essere interpretata come un ennesimo progetto di studio su una realtà già abbondantemente analizzata ed approfondita nei minimi dettagli ma su cui risulta difficile intervenire.

In questo caso, all'analisi di quanto già elaborato da altri si è voluta affiancare una ricerca che andasse a stimolare i giovani in ambiti precisi su cui le Istituzioni ed in particolare il Dipartimento della Gioventù, ritengono opportuno intervenire. Si è voluto indagare, infatti, non soltanto sulle tematiche comunemente oggetto di focus specifici, come l'uso di droghe o l'abuso di alcool, ma anche sulla realtà dei giovani ad un livello più profondo, andando a stimolare le loro riflessioni sui rapporti interumani vissuti ogni giorno, sulle loro ansie e le loro paure, su come reputano quelli che dovrebbero essere i loro punti di riferimento per sapere se realmente lo sono o se, invece, li hanno talmente delusi da lasciarli spaesati ed in balia delle loro incertezze.

La particolarità di questo intervento strutturato è che, insieme all'indagine importante che l'ex IAS-ISFOL ha articolato in modo completo, si sono volute sperimentare alcune attività che agissero direttamente sul campo. Una ricerca-azione che ha inteso verificare lo stato dei fatti, conoscere nel profondo i nostri giovani incontrandoli, comprendere meglio questo non definito disagio per intercettarlo precocemente nei casi maggiormente a rischio o trasformarlo in risorsa, quando questo si manifestava come tipico smarrimento della "fisiologica" crisi adolescenziale.

A lungo si è riflettuto sull'impostazione del progetto, per individuare gli strumenti maggiormente efficaci che consentissero di costruire un rapporto significativo con i giovani coinvolti nelle attività previste.

Riunione dopo riunione si è costruito un intervento ambizioso, innovativo, sperimentale teso ad unire, in un'immagine dinamica, l'indagine, gli interventi di prevenzione, la rappresentazione dei ragazzi ed il loro impegno nei confronti dei coetanei.

Si è strutturato, quindi, un progetto che affrontasse nel profondo alcune tematiche particolarmente importanti per i giovani adolescenti, che spesso sono all'origine delle prime crisi e su cui è risultato fondamentale farli riflettere.

Pur avendo la ricerca privilegiato le percezioni e gli atteggiamenti dei giovani di fronte a tematiche specifiche, si è inteso esplorare, soprattutto con una metodologia esperienziale, il loro vissuto in quasi tutti gli ambiti di vita e di relazione.

Di seguito è illustrata l'articolazione del progetto sulla base dei dati rilevati e delle azioni poste in essere:

*Lo scenario di riferimento* nel quale sono stati illustrati i fenomeni e le tendenze dei giovani all'interno dei loro "mondi vitali", con una attenzione a cogliere le caratteristiche socio-culturali ed il contesto legislativo europeo e nazionale dentro il quale l'indagine si sviluppa, nonché le tendenze e le scelte di indirizzo politico promosse dal Governo sulla tematica in questione.

*Il disegno della ricerca*: il percorso della ricerca-azione, gli assunti educativi a cui essa si ispira, l'impostazione metodologica, gli strumenti utilizzati per la rilevazione e l'articolazione del campione preso come riferimento, la sua definizione e la distribuzione territoriale.

*I risultati dell'indagine quanti-qualitativa* suddivisi per aree tematiche, con un'introduzione sui processi di *formazione dell'identità* legati al contesto socio culturale attuale. La *famiglia* è il primo ambito di approfondimento che viene preso in considerazione e che, a differenza di qualche decennio fa, torna ad essere uno spazio istituzionale prioritario e determinante per la formazione dell'identità. *L'immagine di sé*, alla costruzione della propria identità, al rapporto con il proprio corpo, alle dinamiche relazionali che i ragazzi pongono in essere quando, nella fase adolescenziale, propongono un processo di riorganizzazione della loro personalità. Segue il vissuto dell'adolescente nel *contesto scolastico*, in cui egli ricerca un ambiente favorevole per la sua crescita globale. In questo contesto emerge come l'istituzione scolastica sia un luogo privilegiato per sperimentare legami interpersonali con i coetanei e con adulti di riferimento. L'intento di questo approfondimento è stato quello di analizzare le cause degli insuccessi scolastici e del precoce abbandono degli studi per proporre interventi mirati ed efficaci.

*Il tempo libero* è un'altra tematica analizzata come spazio personale di crescita a cui i giovani intervistati hanno dato una grossa rilevanza. Modalità, luoghi e qualità del suo impiego sono stati approfonditi in quanto è apparso evidente che il tempo libero è uno strumento importante attraverso il quale l'adolescente costruisce la propria autonomia al di fuori dei luoghi tradizionali, come scuola e famiglia. In questi spazi gli adolescenti vivono il fondamentale momento dell'aggregazione fra i pari, dell'amicizia e della vita di gruppo dove si sviluppa quel processo identitario che consente la sperimentazione di dinamiche nuove su cui misurarsi.

*Comportamenti a rischio ed il rapporto con la legalità*, si è voluta qui indagare la percezione che i giovani hanno di regole, leggi ma anche di comportamenti socialmente ed individualmente pericolosi per meglio comprendere ciò che gli adolescenti pensano in merito a precisi fenomeni ed azioni, al fine di avere una rappresentazione reale della loro scala di valori.

*I giovani tra attualità e futuro*, in cui si analizza il senso della progettualità futura attraverso le paure, le speranze, le certezze che gli stessi sentono nel qui ed ora. Questo focus appare di particolare rilevanza perché, oltre a monitorare il processo di formazione dell'identità proprio dell'età adolescenziale, apre un momento di osservazione sul rapporto che i ragazzi hanno con Istituzioni e gruppi di appartenenza.

Nella sezione "*apprendere dalle esperienze*" è descritto ampiamente il contesto in cui si è sviluppata la ricerca-azione.

Questo contesto rappresenta l'area di ascolto, di confronto, di approfondimento, dove si sono affrontati i nodi fondamentali dell'indagine e dove esperti e docenti hanno lavorato insieme mettendo in comune esperienze e sinergie. Infine l'introduzione della web tv che ha avuto come scopo quello di comprendere l'adolescente, coglierlo nei suoi rapporti quotidiani, consentirgli l'elaborazione di quanto appreso negli interventi in classe e rappresentarlo in forme artistiche.

Si è partiti dalle prime esperienze sentimentali, le prime "storie" come i giovani le definiscono, dal loro evolversi nonché dalla loro conclusione, riconoscendo l'importanza basilare che assumono nella formazione dell'identità e che troppo spesso viene sottovalutata.

Così si sono posti alcuni interrogativi relativi a cosa succede se qualcosa non funziona, a come vivono i nostri ragazzi i primi approcci con il diverso, a cosa accade in questo momento così complesso soprattutto quando sono già presenti disagi personali molto prossimi a patologie psichiatriche.

Dalla crisi adolescenziale si è proseguito affrontando il rapporto con il diverso per poi analizzare i comportamenti a rischio che i giovani attivano per manifestare, a loro modo, il proprio disagio: la tossicodipendenza, i disturbi del comportamento alimentare, il bullismo.

Sono stati portati a riflettere e sollecitati ad approfondire una ricerca sui rapporti interumani come fulcro della propria esistenza e ad individuarli, se negativi, come fonte di malessere e/o malattia.

Questioni rilevanti su cui è stato fondamentale riflettere per formulare spunti innovativi necessari a pianificare interventi futuri efficaci e tempestivi.

La responsabile scientifica dell'azione, oltre a coordinare tutti gli psicoterapeuti coinvolti, ha svolto un lavoro molto importante che ha consentito di individuare e proporre ai ragazzi tematiche difficili rendendole accattivanti, strutturando un metodo che affiancasse l'approfondimento alla ricerca personale degli studenti e la proiettasse in una dimensione di condivisione con gli altri. Un approccio graduale che, partendo da argomenti apparentemente più vicini ai ragazzi, li inoltrasse in ambiti più impegnativi e li coinvolgesse nel confronto e nella rivisitazione del proprio vissuto.

Inoltre, fondamentale è stato coniugare le attività degli psicoterapeuti in aula con la ricerca di linguaggi adatti alla web tv, che fossero in grado di trasmettere l'intensità dell'elaborazione effettuata dai ragazzi e comunicare ai loro pari quanto sperimentato.

Da qui l'idea di unire creatività ed approfondimento, ricerca e comunicazione in una sequenza di immagini che rappresentassero il lavoro svolto nel modo che i ragazzi stessi ritenevano più opportuno.

Abbiamo ascoltato canzoni scritte direttamente da loro, assistito ad interessanti dibattiti, osservato rappresentazioni teatrali, sketch o scenografie di danza che comunicavano messaggi davvero

importanti sulle tematiche affrontate nei gruppi di approfondimento. Ogni lavoro era particolare nella sua originalità e nella libertà di cogliere e raccontare un aspetto piuttosto che un altro, esprimere un'emozione o rappresentare una difficoltà. Opere tutte molto profonde ed affascinanti, a volte divertenti, che hanno fatto comprendere quello che fundamentalmente speravamo: di trovarci di fronte ad una generazione tutt'altro che superficiale, per niente sciocca, pronta ad affrontare fino in fondo le proprie convinzioni ed a metterle in discussione.

Questo lavoro così complesso ha potuto raggiungere i risultati previsti perché ognuno, associazioni, scuole, professionisti coinvolti, ha svolto il proprio ruolo andando oltre le proprie competenze e le funzioni assegnate. Siamo stati contagiati dall'entusiasmo e dalla passionalità dei ragazzi che ci hanno costretto a superare i nostri limiti ed i nostri schemi lavorativi prefissati per seguirli nella loro creatività e fantasia.

Il più grande ringraziamento è rivolto proprio a loro: i giovani protagonisti di tutto quello che è stato realizzato e raccontato.

# Disagio Giovanile

Tabelle relative ai dati raccolti con questionario su 2610 ragazzi in 5 regioni italiane

## Chi sono i ragazzi inclusi nello studio

Anno di nascita		
	Frequenza	Percentuale
1987	1	,0
1988	3	,1
1989	28	1,1
1990	101	3,9
1991	602	23,1
1992	701	26,8
1993	582	22,3
1994	354	13,6
1995	227	8,7
1996	12	,5
Totale	2611	100,0

Distribuzione dei ragazzi per età e sesso						
Età	maschi		femmine		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%
13	4	0,4%	8	0,5%	12	0,5%
14	58	5,8%	169	10,5%	227	8,7%
15	109	10,8%	245	15,3%	354	13,6%
16	228	22,6%	354	22,1%	582	22,3%
17	319	31,6%	381	23,8%	700	26,8%
18	225	22,3%	377	23,5%	602	23,1%
19	49	4,9%	52	3,2%	101	3,9%
20	15	1,5%	13	0,8%	28	1,1%
21	1	0,1%	2	0,1%	3	0,1%
22	0	0,0%	1	0,1%	1	0,0%
Totale	1008	100,0%	1602	100,0%	2610	100,0%

sesso		
	Frequenza	Percentuale
maschi	1008	38,6
femmine	1602	61,4
Totale	2610	100,0

codice	Scuola	Regione	Tipologia	Frequenza	Percentuale
1	Istituto magistrale Regina Margherita	Lazio	Socio psico pedagogico	176	6,7
2	Liceo Ginnasio Pilo Allbertelli	Lazio	Classico	109	4,2
3	Istituto Tecnico Guido Baccelli	Lazio	Tecnico Commerciale	63	2,4
4	Liceo Classico A. Torlonia	Abruzzo	Classico	258	9,9
5	Istituto Artistico Mario Mafai	Lazio	Artistico	184	7,0
6	Ugo Foscolo	Campania	Classico Scientifico	162	6,2
7	Ist. Russel Newton	Toscana	Classico Scientifico	156	6,0
8	Ist. Isacco Newton	Lazio	Scientifico	159	6,1
9	Istituto d'Arte Diego Bianca Amato	Sicilia	Artistico	276	10,6
10	Liceo Scientifico Luigi Failla Tedaldi	Sicilia	Scientifico	193	7,4
11	Liceo Pedagogico Enrico Fermi	Sicilia	Socio psico pedagogico	153	5,9
12	I.T.G. Leon Battista Alberti	Abruzzo	Tecnico Geometri	161	6,2
13	Ist. Sup. d'arte V. Bellissario	Abruzzo	Artistico	132	5,1
14	Liceo Scientifico E. Fermi	Sicilia	Scientifico	296	11,3
15	Istituto Liceo Scientifico M. V. Pollione	Abruzzo	Scientifico	132	5,1
Totale				2610	100,0

Regione		
	Frequenza	Percentuale
Abruzzo	683	26,2
Campania	162	6,2
Lazio	691	26,5
Sicilia	918	35,2
Toscana	156	6,0
Totale	2610	100,0

2. dove abiti?				
	Frequenza	Percentuale	Perc. valida	Perc. cumulata
centro	931	35,7	36,5	36,5
semiperiferia	678	26,0	26,6	63,1
periferia	472	18,1	18,5	81,6
fuori città	122	4,7	4,8	86,4
borgata	83	3,2	3,3	89,6
interland	34	1,3	1,3	90,9
campagna	230	8,8	9,1	100,0
Totale	2551	97,7	100,0	
Mancante di sistema	60	2,3		
Totale	2610	100,0		

Tavola di contingenza scuola * sesso						
scuola	sesso				Totale	
	maschio		femmina			
I.T.G. Leon Battista Alberti	146	90,7	15	9,3	161	100,0
Ist. Isacco Newton	101	63,5	58	36,5	159	100,0
Ist. Russel Newton	79	50,6	77	49,4	156	100,0
Ist. Sup. d'arte V. Bellissario	40	30,3	92	69,7	132	100,0
Istituto Artistico Mario Mafai	64	34,8	120	65,2	184	100,0
Istituto d'Arte Diego Bianca Amato	99	35,9	177	64,1	276	100,0
Istituto Liceo Scientifico M. V. Pollione	33	25,0	99	75,0	132	100,0
Istituto magistrale Regina Margherita	11	6,3	165	93,8	176	100,0
Istituto Tecnico Guido Baccelli	12	19,0	51	81,0	63	100,0
Liceo Classico A. Torlonia	66	25,6	192	74,4	258	100,0
Liceo Ginnasio Pilo Albertelli	42	38,5	67	61,5	109	100,0
Liceo Pedagogico Enrico Fermi	2	1,3	151	98,7	153	100,0
Liceo Scientifico E. Fermi	134	45,3	162	54,7	296	100,0
Liceo Scientifico Luigi Failla Tedaldi	94	48,7	99	51,3	193	100,0
Ugo Foscolo	85	52,5	77	47,5	162	100,0
Totale	1008	38,6	1602	61,4	2610	100,0

3. Con chi vivi						3. Con chi vivi		
madre	2538	97,2					Frequenza	Percentuale
padre	2337	89,5				solo con madre +/- parenti	251	9,6
fratelli	1250	47,9				solo con padre +/- parenti	50	1,9
sorelle	1155	44,3				con padre e madre	2287	87,6
fratelli e sorelle	2103	80,6				senza genitori	22	,8
nonni	289	11,1				Totale	2610	100,0
zii	88	3,4						
altri parenti	41	1,6						
parenti in totale	342	13,1						
altre persone	44	1,7						

3. Con chi vivi						
		genitori		parenti		Totale
		no	si	no	si	
con madre	fratellisorelle	no	78	18	96	
		si	129	26	155	
	Totale		207	44	251	
con padre	fratellisorelle	no	17	4	21	
		si	21	8	29	
	Totale		38	12	50	
con padre e madre	fratellisorelle	no	333	45	378	
		si	1674	235	1909	
	Totale		2007	280	2287	
senza genitori	fratellisorelle	no	8	4	12	
		si	8	2	10	
	Totale		16	6	22	

11. Che cosa è per te la famiglia?						
	totale		maschio		femmina	
	Frequenza	Percentuale	Frequenza	Percentuale	Frequenza	Percentuale
dove si impara a vivere	1489	57,0	627	62,2	820	51,2
dove si impara ad amare	1180	45,2	326	32,3	818	51,1
dove ci si aiuta a vicenda	1176	45,1	436	43,3	725	45,3
dove si impara a comunicare	397	15,2	148	14,7	241	15,0
dove si soddisfano bisogni primari	393	15,1	177	17,6	212	13,2
dove non si ha libertà di espressione	54	2,1	13	1,3	40	2,5
luogo dove non si cresce	25	1,0	10	1,0	13	,8
luogo ostile	35	1,3	11	1,1	18	1,1
altro	2	,1	38	3,8	61	3,8
Mancante di sistema	437	16,7				

11. Cos'è per te la famiglia? (max. 2 risposte)																			
	sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
	maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti
Un luogo dove si impara a vivere	63,8%	52,8%	56,2%	57,8%	53,0%	58,9%	59,0%	59,3%	55,7%	55,9%	55,2%	58,3%	57,5%	56,8%	58,1%	58,3%	56,9%	53,4%	60,9%
Un luogo dove si impara ad amare	33,7%	52,4%	46,0%	44,5%	42,0%	45,3%	48,0%	45,9%	45,2%	44,8%	47,9%	44,0%	43,8%	52,1%	42,6%	41,5%	42,1%	44,4%	47,7%
Un luogo dove ci si aiuta a vicenda	43,8%	45,9%	46,9%	43,6%	46,5%	46,3%	42,6%	43,4%	45,0%	47,3%	46,9%	43,6%	44,9%	45,6%	47,5%	39,8%	45,1%	44,4%	45,7%
Un luogo dove si impara a comunicare	14,9%	15,4%	14,0%	16,2%	16,4%	12,5%	16,6%	17,1%	14,4%	13,4%	16,6%	15,5%	13,5%	11,8%	16,3%	19,1%	14,6%	16,0%	14,7%
Un luogo dove si soddisfano i bisogni primari	17,9%	13,3%	14,7%	15,3%	16,9%	14,3%	14,1%	13,1%	17,4%	14,1%	11,9%	15,8%	17,5%	13,3%	14,6%	17,6%	16,5%	17,1%	12,2%
Un luogo dove non si ha libertà di espressione	1,3%	2,6%	2,0%	2,2%	2,6%	1,2%	2,4%	2,5%	1,7%	2,1%	2,2%	1,9%	2,1%	1,9%	2,1%	2,0%	2,6%	2,0%	1,9%
Un luogo dove non si cresce	1,1%	0,9%	1,3%	0,7%	1,1%	0,9%	0,9%	0,5%	1,1%	1,3%	1,0%	0,7%	1,1%	0,7%	0,8%	2,0%	1,1%	0,9%	0,9%
Un luogo ostile	1,4%	1,3%	1,0%	1,6%	1,4%	1,4%	1,2%	1,1%	1,0%	1,9%	2,0%	0,9%	1,2%	1,1%	1,5%	1,3%	2,2%	1,4%	0,8%
Altro	0,2%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,2%	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	0,1%	0,2%	0,2%	0,0%	0,1%

12. Quali sono le regole più importanti da rispettare nella tua famiglia			
	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
ordine e pulizia	696	26,7	27,0
rispetto delle decisioni dei genitori	973	37,3	37,7
puntualità	174	6,7	6,7
sincerità	1204	46,1	46,7
essere educati	1272	48,7	49,3
collaborare ai lavori domestici	333	12,8	12,9
non ci sono regole	70	2,7	2,7
altro	58	2,2	2,2
Totale ragazzi	2578	98,8	
Mancante di sistema	32	1,2	
Totale	2610	100,0	

12. Quali sono le regole più importanti da rispettare nella tua famiglia? (max. 2 risposte)																			
	sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
	maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti
L'ordine e la pulizia	26,9%	26,5%	28,9%	24,8%	26,9%	25,7%	27,3%	27,4%	26,4%	26,4%	24,9%	22,0%	33,8%	28,9%	26,0%	25,0%	25,8%	27,5%	26,3%
Rispettare le decisioni dei genitori	36,7%	37,6%	40,4%	34,7%	33,2%	39,6%	38,9%	36,8%	37,7%	38,2%	40,4%	33,2%	38,6%	39,6%	38,9%	34,1%	37,1%	35,3%	39,4%
La puntualità	7,4%	6,2%	7,6%	5,9%	6,6%	7,6%	5,9%	7,0%	7,0%	5,3%	6,4%	7,2%	6,4%	6,2%	7,0%	5,4%	7,5%	6,4%	6,5%
La sincerità	43,3%	47,9%	42,7%	48,9%	47,8%	45,4%	45,2%	48,0%	46,7%	41,2%	47,8%	51,7%	38,0%	41,5%	50,2%	47,4%	44,9%	43,9%	49,1%
Essere educati	49,7%	48,1%	47,7%	49,5%	42,1%	49,7%	53,9%	49,7%	48,3%	46,3%	48,4%	48,8%	49,0%	51,4%	47,9%	47,4%	46,1%	49,3%	49,6%
La collaborazione nei lavori domestici	10,3%	14,3%	13,1%	12,5%	15,8%	10,8%	11,8%	11,3%	12,5%	16,6%	13,8%	10,6%	14,2%	12,9%	12,7%	12,8%	14,8%	14,4%	10,0%
Non ci sono regole	3,8%	2,0%	2,0%	3,2%	3,4%	2,8%	1,9%	2,1%	2,3%	4,3%	2,1%	2,8%	3,2%	3,2%	1,6%	3,0%	3,0%	3,1%	2,1%
Altro	1,9%	2,4%	2,0%	2,4%	3,7%	1,2%	1,9%	2,0%	2,4%	1,9%	1,3%	3,7%	1,5%	2,2%	2,1%	2,4%	3,6%	2,1%	1,7%

### 13. Quando sei a casa spesso ti senti

	Totale		maschi		femmine	
	Frequenza	Percentuale	Frequenza	Percentuale	Frequenza	Percentuale
<b>soddisfatto</b>	315	12,1	148	14,7	167	10,4
<b>contento</b>	460	17,6	171	17,0	289	18,0
<b>rilassato</b>	1422	54,5	554	55,0	868	54,2
<b>annoiato</b>	295	11,3	130	12,9	165	10,3
<b>stressato</b>	218	8,4	70	6,9	148	9,2
<b>stanco</b>	139	5,3	45	4,5	94	5,9
<b>irrequieto</b>	78	3,0	26	2,6	52	3,2
<b>nervoso</b>	166	6,4	42	4,2	124	7,7
<b>incompreso</b>	157	6,0	41	4,1	116	7,2

13. Quando sei a casa spesso ti senti? (max. 3 risposte)																			
	sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
	maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Media-mente soddisfatti	Molto soddisfatti
soddisfatto	14,7%	10,4%	11,4%	12,6%	10,2%	13,6%	12,4%	12,5%	12,0%	11,9%	13,4%	11,6%	11,2%	11,6%	11,9%	12,6%	12,7%	9,6%	14,3%
contento	17,0%	18,0%	20,9%	14,9%	13,3%	22,6%	17,0%	18,4%	15,9%	19,6%	21,1%	14,0%	18,1%	20,8%	17,7%	17,8%	17,2%	14,0%	21,6%
rilassato	55,0%	54,2%	52,6%	56,0%	52,7%	52,5%	58,0%	57,7%	54,7%	49,3%	53,6%	57,5%	52,0%	54,5%	54,7%	54,6%	49,4%	52,2%	59,5%
annoiato	12,9%	10,3%	11,4%	11,2%	14,4%	9,8%	9,8%	8,8%	12,5%	13,2%	9,7%	11,1%	13,2%	9,6%	12,7%	12,6%	11,6%	14,0%	8,4%
stressato	6,9%	9,2%	7,5%	9,1%	10,2%	7,6%	7,4%	7,7%	8,9%	7,9%	7,6%	8,0%	9,6%	7,1%	8,7%	9,6%	9,6%	10,7%	5,3%
stanco	4,5%	5,9%	5,9%	4,9%	8,3%	4,9%	3,1%	4,3%	5,4%	6,4%	5,0%	5,1%	5,9%	4,0%	6,6%	5,0%	5,8%	6,0%	4,3%
irrequieto	2,6%	3,2%	2,1%	3,7%	3,2%	3,3%	2,5%	2,7%	3,0%	3,6%	2,3%	3,0%	3,7%	3,6%	3,2%	2,0%	3,6%	3,8%	1,9%
nervoso	4,2%	7,7%	6,6%	6,2%	6,7%	6,5%	5,9%	6,2%	5,8%	7,5%	6,5%	4,6%	8,2%	6,7%	4,8%	6,1%	8,6%	7,2%	4,3%
incompreso	4,1%	7,2%	6,1%	5,9%	6,5%	5,9%	5,7%	5,0%	7,1%	5,1%	6,8%	5,6%	5,8%	5,2%	6,5%	5,7%	9,4%	8,0%	2,2%

14. come consideri i tuoi genitori						
	Totale		maschi		femmine	
	Frequenza	Percentuale	Frequenza	Percentuale	Frequenza	Percentuale
<b>disponibili al dialogo</b>	1565	60,0	595	59,0	970	60,5
<b>autoritari</b>	216	8,3	105	10,4	111	6,9
<b>ansiosi</b>	302	11,6	121	12,0	181	11,3
<b>invasivi del tuo spazio vitale</b>	205	7,9	70	6,9	135	8,4
<b>assenti rispetto ai tuoi problemi</b>	121	4,6	34	3,4	87	5,4
<b>amici</b>	364	13,9	141	14,0	223	13,9
<b>attenti ai miei bisogni</b>	1390	53,3	503	49,9	887	55,4
<b>altro</b>	108	4,1	40	4,0	68	4,2

	14. Come consideri i tuoi genitori? (max. 2 risposte)																		
	sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
	maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti
disponibili al dialogo	59,0%	60,5%	60,1%	59,9%	55,4%	59,5%	64,6%	61,9%	60,2%	56,3%	63,1%	59,9%	56,7%	62,5%	61,5%	56,3%	59,4%	53,5%	67,0%
autoritari	10,4%	6,9%	8,6%	8,0%	9,2%	8,2%	7,5%	7,6%	8,3%	9,4%	7,0%	7,9%	10,0%	8,8%	7,5%	10,9%	7,9%	9,6%	7,1%
ansiosi	12,0%	11,3%	10,2%	12,7%	14,6%	8,5%	11,5%	8,8%	13,6%	11,9%	8,9%	14,9%	10,7%	11,4%	11,8%	14,6%	11,6%	14,4%	8,7%
invasivi del tuo spazio vitale	6,9%	8,4%	8,5%	7,3%	9,3%	7,1%	7,2%	7,5%	7,9%	8,5%	6,6%	8,1%	8,8%	7,5%	8,7%	7,4%	9,2%	10,8%	4,1%
assenti rispetto ai tuoi problemi	3,4%	5,4%	3,7%	5,4%	6,1%	3,9%	3,9%	4,0%	4,9%	4,3%	4,4%	4,0%	5,6%	5,6%	3,7%	4,6%	7,3%	6,1%	1,7%
amici	14,0%	13,9%	14,6%	13,4%	12,9%	13,0%	15,8%	13,9%	13,2%	15,4%	12,7%	13,0%	16,3%	15,6%	14,4%	10,0%	13,5%	12,1%	16,1%
attenti ai miei bisogni	49,9%	55,4%	54,1%	52,5%	49,9%	54,0%	55,7%	56,0%	51,9%	52,9%	55,1%	53,1%	51,5%	51,2%	55,0%	51,1%	50,4%	50,5%	57,6%
altro	4,0%	4,2%	3,8%	4,4%	5,3%	3,8%	3,4%	4,0%	4,4%	4,1%	3,8%	4,1%	4,5%	3,4%	3,2%	5,2%	4,1%	5,1%	3,1%

15. Quanto tempo libero hai durante la la giornata?			
	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
1 ora	233	8,9	9,0
2 ore	981	37,6	38,0
più di 3 ore	1369	52,5	53,0
Totale	2583	99,0	100,0
Mancante di sistema	27	1,0	
Totale	2610	100,0	

	15. Quanto tempo libero hai durante la giornata?																		
	sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
	maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti
circa 1 ora	5,2%	11,4%	8,8%	9,2%	8,3%	10,6%	8,3%	9,7%	9,2%	7,8%	12,6%	8,0%	6,5%	9,2%	7,0%	12,2%	11,8%	9,1%	7,5%
circa 2 ore	29,1%	43,5%	39,2%	37,0%	41,4%	37,5%	35,2%	37,6%	38,6%	37,5%	45,5%	40,7%	26,9%	33,7%	40,7%	42,3%	36,1%	38,9%	38,0%
più di 3 ore	65,7%	45,1%	51,9%	53,9%	50,2%	51,9%	56,6%	52,8%	52,2%	54,7%	41,9%	51,3%	66,6%	57,1%	52,3%	45,5%	52,2%	52,0%	54,5%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

16. Come trascorri il tempo libero?			
	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
con amici	1952	74,8	71,0
sport	1055	40,4	11,6
internet	1353	51,8	10,3
corsi	253	9,7	1,1
piazzetta	289	11,1	1,1
TV e musica	1034	39,6	3,5
facendo niente	152	5,8	,4
aiuto in casa	374	14,3	,7
lavoro	100	3,8	,3
Totale	2593	99,3	100,0
Mancante di sistema	17	,7	
Totale	2610	100,0	

	16. Come trascorri il tempo libero? (max. 3 risposte)																		
	sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
	maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti
lo passo con amici	79,1%	72,1%	72,4%	76,7%	74,0%	73,1%	77,0%	77,8%	74,7%	68,4%	69,2%	78,4%	76,5%	74,7%	74,6%	74,6%	73,0%	71,4%	79,3%
lo passo facendo sport	55,6%	30,9%	42,1%	39,0%	45,5%	41,1%	35,2%	40,2%	43,5%	34,8%	33,1%	45,6%	42,2%	32,6%	42,6%	45,9%	39,9%	39,1%	42,1%
lo passo chattando o navigando su internet	49,2%	53,5%	53,4%	50,6%	50,5%	48,9%	55,8%	52,1%	54,6%	45,8%	50,6%	55,7%	48,8%	51,9%	54,4%	49,8%	47,8%	55,0%	50,7%
seguo un corso o lezione	9,5%	9,8%	11,1%	8,6%	11,3%	9,7%	8,2%	10,0%	10,0%	8,7%	11,2%	10,8%	6,9%	7,3%	9,1%	14,3%	10,9%	9,6%	9,1%
con gli amici al centro commerciale o in piazzetta	11,2%	11,0%	12,3%	10,0%	11,1%	14,8%	7,6%	10,8%	10,8%	13,0%	11,4%	8,8%	13,4%	11,9%	12,5%	8,3%	10,9%	10,3%	12,0%
guardando la TV e ascoltando musica	28,5%	46,6%	41,6%	38,0%	34,2%	39,8%	44,4%	39,1%	38,2%	42,9%	45,6%	37,9%	35,3%	44,2%	40,4%	37,4%	41,0%	41,6%	36,8%
non facendo niente	5,9%	5,8%	5,7%	5,9%	7,1%	5,8%	4,7%	4,3%	5,7%	9,6%	5,4%	5,8%	6,4%	4,9%	5,7%	7,8%	8,1%	6,6%	3,8%
aiutando in casa	7,2%	18,8%	13,7%	14,8%	11,7%	11,6%	19,3%	15,3%	13,6%	14,9%	16,8%	10,5%	16,2%	21,8%	13,4%	7,8%	14,0%	15,0%	13,8%
lavorando	6,3%	2,2%	2,2%	5,2%	3,2%	4,9%	3,5%	2,9%	3,7%	4,9%	2,2%	3,0%	6,5%	4,7%	4,5%	1,3%	4,7%	3,6%	3,6%

17. Sei soddisfatto di come trascorri il tempo libero?		
	Frequenza	Percentuale
molto	698	26,7
abbastanza	1538	58,9
poco	289	11,1
per nulla	66	2,5
Totale	2591	99,3
Mancante di sistema	19	,7
Totale	2610	100,0

17. Sei soddisfatto di come trascorri il tempo libero?																			
	sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
	maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti
molto	32,3%	23,6%	30,0%	24,4%	26,9%	31,3%	23,0%	28,3%	26,3%	24,9%	25,3%	25,5%	30,2%	26,0%	27,4%	28,1%	31,9%	14,2%	37,6%
abbastanza	58,1%	60,2%	59,4%	59,3%	60,9%	57,3%	59,8%	58,5%	60,6%	58,5%	62,1%	61,1%	54,4%	59,0%	59,0%	57,3%	48,4%	68,8%	55,3%
poco	7,8%	13,2%	8,6%	13,2%	9,6%	9,2%	14,5%	10,4%	11,0%	13,3%	9,1%	11,5%	12,8%	12,2%	11,1%	11,3%	13,0%	14,7%	6,4%
per nulla	1,8%	3,0%	2,0%	3,0%	2,6%	2,3%	2,8%	2,8%	2,2%	3,2%	3,4%	1,8%	2,5%	2,8%	2,5%	3,3%	6,6%	2,3%	0,7%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

18. Fai parte di un gruppo					18.1 Se si appartiene ad un gruppo: quale gruppo (percentuale sul totale ragazzi)								
	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata		sesso			età		area geografica		
					Totale	Maschi	Femmine	≤ 16	≥ 17	Centro	Sud	Isole	
si	1229	47,1	48,2	48,2									
no	1320	50,6	51,8	100,0									
Totale	2549	97,7	100,0										
Mancante di sistema	61	2,3											
Totale	2610	100,0											
					<b>Gruppo_sportivo</b>	19,8	31,1	12,7	21,8	18,2	22,7	19,5	17,4
					<b>Gruppo_volontariato</b>	1,4	1,1	1,6	1,2	1,5	1,2	1,7	1,3
					<b>Gruppo_religioso</b>	5,8	3,9	7,1	7,9	4,1	7,3	6,2	4,1
					<b>Gruppo_tifoseria</b>	1,6	3,8	,3	1,4	1,8	2,6	1,8	,7
					<b>Gruppo_amici</b>	5,1	4,9	5,2	5,6	4,7	10,7	2,8	2,0
					<b>Gruppo_associazioni</b>	,6	,9	,4	,7	,6	,7	,9	,2
					<b>Gruppo_politico</b>	1,7	2,9	,9	,9	2,4	1,7	1,9	1,5
					<b>Gruppo_musicale</b>	8,2	10,5	6,8	8,7	7,9	6,6	7,8	10,1
					<b>Gruppo_artistico</b>	2,5	1,0	3,5	2,8	2,3	2,6	2,7	2,3
					<b>Gruppo_muretto</b>	4,8	3,0	5,9	6,2	3,6	8,4	5,0	1,3
					<b>Gruppo_scout</b>	2,1	2,4	1,9	2,1	2,0	1,7	2,8	1,7
					<b>Gruppo_culturale</b>	,1	,2	,1	,0	,2	,0	,2	,1

18. Fai attualmente parte di un gruppo?																			
	sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
	maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti
si	59,5%	41,2%	51,1%	45,8%	55,2%	48,1%	41,9%	47,9%	48,1%	51,0%	47,3%	51,2%	45,8%	41,9%	48,2%	52,2%	46,6%	46,6%	50,8%
no	40,5%	58,8%	48,9%	54,2%	44,8%	51,9%	58,1%	52,1%	51,9%	49,0%	52,7%	48,8%	54,2%	58,1%	51,8%	47,8%	53,4%	53,4%	49,2%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

18.1 Se SI, di quale gruppo fai parte?																			
sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita			
maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti	
amici	7,8%	11,0%	11,7%	8,2%	18,9%	7,8%	3,2%	7,9%	10,1%	13,4%	11,4%	8,3%	9,7%	8,1%	10,1%	10,7%	10,7%	8,9%	10,2%
associazioni	3,3%	2,2%	2,8%	2,5%	2,2%	3,8%	2,0%	2,9%	2,7%	2,3%	4,1%	2,5%	1,3%	1,4%	3,4%	3,9%	1,5%	2,9%	2,9%
religioso	3,9%	7,1%	7,9%	4,1%	7,3%	6,2%	4,1%	5,7%	6,0%	6,4%	7,9%	6,0%	3,4%	5,3%	6,6%	6,1%	6,4%	5,7%	5,7%
volontariato	1,1%	1,6%	1,2%	1,5%	1,2%	1,7%	1,3%	1,4%	1,6%	0,9%	1,3%	1,9%	0,9%	1,4%	1,5%	1,5%	1,3%	1,3%	1,5%
sportivo	31,1%	12,7%	21,8%	18,2%	22,7%	19,5%	17,4%	20,4%	20,6%	16,6%	14,8%	22,9%	21,6%	16,8%	20,4%	19,1%	20,0%	17,8%	21,7%
tifoseria	3,8%	0,3%	1,4%	1,8%	2,6%	1,8%	0,7%	1,6%	1,3%	2,8%	1,5%	2,2%	1,1%	1,6%	1,1%	2,4%	1,1%	1,8%	1,8%
musicale	10,5%	6,8%	8,7%	7,9%	6,6%	7,8%	10,1%	7,8%	8,8%	8,1%	8,0%	9,5%	7,0%	6,7%	7,9%	9,8%	9,0%	8,3%	7,8%
artistico	1,0%	3,5%	2,8%	2,3%	2,6%	2,7%	2,3%	3,3%	2,3%	1,7%	2,2%	2,7%	2,7%	2,9%	2,6%	2,4%	3,0%	1,9%	2,9%
politico/culturale	3,1%	1,0%	0,9%	2,6%	1,7%	2,1%	1,6%	1,9%	1,7%	1,9%	2,9%	1,7%	0,7%	0,8%	1,5%	3,9%	1,5%	2,0%	1,8%

19. Ti piacerebbe far parte di un gruppo o associazione?

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	si	1298	49,7	54,0	54,0
	no	1105	42,3	46,0	100,0
	Totale	2403	92,1	100,0	
Mancanti	Mancante di sistema	207	7,9		
Totale		2610	100,0		

19. Se No, ti piacerebbe far parte di qualche gruppo o associazione?																			
sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita			
maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti	
si	38,1%	49,7%	45,9%	46,4%	40,6%	41,0%	54,4%	48,1%	45,3%	44,7%	50,8%	47,1%	40,5%	50,0%	44,7%	43,7%	48,5%	49,5%	41,1%
no	61,9%	50,3%	54,1%	53,6%	59,4%	59,0%	45,6%	51,9%	54,7%	55,3%	49,2%	52,9%	59,5%	50,0%	55,3%	56,3%	51,5%	50,5%	58,9%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

20. Pratici sport					21. Che emozioni provi nella pratica dello sport				
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata			Frequenza	Percentuale valida
Validi	si	1557	59,7	61,4	61,4	Validi	gioia	603	26,0
	no	980	37,5	38,6	100,0		esaltazione	444	19,1
	Totale	2537	97,2	100,0			gratificazione	543	23,4
Mancanti	Mancante di sistema	73	2,8				partecipazione	573	24,7
							altro	321	13,8
Totale		2610	100,0				Totale	2321	100,0
						Mancanti	Mancante di sistema	289	
						Totale		2610	

20. Pratici qualche attività sportiva?																				
		sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
		maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti
si		63,0%	42,9%	51,1%	47,4%	53,5%	49,9%	45,0%	49,9%	48,1%	49,8%	47,5%	50,7%	48,7%	40,8%	52,4%	56,3%	50,6%	47,6%	49,6%
no		37,0%	57,1%	48,9%	52,6%	46,5%	50,1%	55,0%	50,1%	51,9%	50,2%	52,5%	49,3%	51,3%	59,2%	47,6%	43,7%	49,4%	52,4%	50,4%
		100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

21. Che emozioni provi nella pratica delle attività sportive? (max 2 risposte)																				
		sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
		maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti
gioia		81,6%	81,4%	78,7%	83,5%	79,5%	83,9%	80,8%	80,4%	82,7%	79,4%	83,8%	81,6%	78,8%	81,3%	81,4%	80,6%	81,9%	84,7%	77,5%
esaltazione		18,4%	18,6%	21,3%	16,5%	14,1%	11,7%	13,8%	11,0%	14,6%	14,8%	8,8%	17,5%	13,3%	12,0%	14,9%	11,6%	12,3%	15,3%	11,2%
gratificazione		19,2%	19,2%	17,1%	20,7%	24,3%	22,4%	12,9%	20,7%	19,5%	15,7%	19,8%	19,3%	18,4%	14,4%	21,7%	26,9%	20,2%	19,9%	17,8%
partecipazione		21,7%	28,4%	30,9%	23,0%	20,8%	26,3%	30,3%	25,1%	25,9%	28,3%	31,8%	20,4%	27,0%	30,5%	23,3%	22,7%	28,9%	24,9%	26,6%
altro		10,6%	13,1%	11,2%	13,2%	15,7%	13,3%	9,2%	11,8%	12,7%	12,1%	10,6%	12,8%	13,7%	10,6%	11,8%	17,6%	11,9%	13,7%	11,0%

**22. quali mezzi usati per informarti?**

		Frequenza	Percentuale valida
Validi	TV	2256	87,4
	quotidiani	941	36,5
	settimanali	259	10,0
	bloog	210	8,1
	radio	455	17,6
	internet	2151	83,3
	passa parola	415	16,1
	altro	89	3,4
	Totale	2581	100,0
Mancanti	Mancante di sistema	29	
Totale		2610	

<b>22. Quali mezzi di comunicazione usati in prevalenza per informarti? (max 3 risposte)</b>																			
	sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
	maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti
televisione	80,1%	89,6%	84,2%	88,6%	81,9%	85,5%	91,2%	87,8%	87,2%	83,4%	86,7%	88,8%	84,7%	88,5%	87,7%	82,4%	86,6%	86,6%	86,9%
quotidiani	39,6%	31,2%	30,6%	36,1%	42,2%	34,3%	27,3%	35,9%	31,5%	34,1%	34,5%	33,0%	33,7%	28,8%	38,0%	37,5%	35,7%	28,9%	38,0%
settimanali	7,6%	13,5%	12,4%	11,2%	9,2%	12,6%	12,9%	12,4%	12,8%	8,1%	12,8%	11,9%	10,5%	12,5%	9,9%	14,8%	12,3%	12,5%	10,6%
radio	16,4%	20,6%	17,4%	20,7%	17,3%	17,9%	21,9%	15,8%	19,5%	25,1%	20,7%	20,9%	16,3%	21,3%	19,4%	16,2%	19,5%	20,9%	17,4%
Internet/blog	86,1%	83,5%	86,1%	83,0%	87,8%	81,1%	84,5%	84,8%	85,4%	82,5%	84,0%	86,3%	82,6%	82,3%	87,7%	81,9%	82,3%	82,7%	87,3%
passaparola	13,1%	18,2%	17,4%	16,1%	20,0%	15,6%	15,2%	15,0%	18,7%	16,1%	15,1%	16,4%	18,6%	18,0%	14,1%	17,6%	14,4%	18,6%	15,7%
altro	1,3%	2,4%	2,3%	1,8%	1,4%	1,6%	2,9%	2,7%	1,4%	2,7%	2,3%	1,8%	2,1%	2,4%	2,1%	1,4%	1,8%	2,2%	2,0%

**23. Quali mezzi di comunicazione usi**

		Frequenza	Percentuale valida
Validi	telefono	2041	78,9
	SMS	2178	84,2
	chat	806	31,1
	Facebook	1680	64,9
	lettere	73	2,8
	posta elettronica	174	6,7
	mondo virtuale	33	1,3
	passa parola	190	7,3
	altro	44	1,7
	Totale	2588	100,0
Mancanti	Mancante di sistema	22	
Totale		2610	

<b>23. Quali mezzi di comunicazione usi per comunicare? (max 3 risposte)</b>																			
	sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
	maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti
telefono	78,1%	78,3%	77,7%	78,6%	82,5%	78,3%	74,1%	77,1%	79,1%	77,2%	76,6%	80,2%	77,6%	74,1%	78,8%	83,5%	78,7%	77,5%	78,7%
sms	79,3%	86,1%	81,0%	85,4%	74,0%	85,8%	90,0%	86,0%	82,1%	80,6%	84,5%	83,3%	82,5%	87,8%	83,7%	78,5%	81,3%	83,7%	84,4%
chat	32,6%	30,3%	33,5%	29,3%	38,6%	27,0%	28,3%	31,0%	32,3%	29,0%	33,3%	30,1%	30,3%	32,3%	33,4%	27,8%	36,1%	32,1%	27,7%
facebook	63,0%	65,2%	65,5%	63,3%	61,0%	65,7%	66,1%	66,5%	64,2%	61,6%	64,7%	65,6%	62,5%	64,9%	64,1%	62,0%	59,9%	64,2%	66,8%
d23 lettere	1,3%	3,8%	3,0%	2,7%	2,7%	1,7%	4,0%	2,3%	3,4%	2,6%	2,6%	3,2%	2,7%	3,7%	2,6%	2,4%	3,4%	3,0%	2,4%
postaelettronica	6,3%	7,0%	6,2%	7,1%	9,1%	5,3%	5,8%	5,7%	7,6%	6,8%	7,1%	6,3%	6,7%	5,1%	7,2%	10,4%	6,6%	6,8%	6,7%
mondovirtuale	1,5%	1,1%	1,4%	1,2%	1,8%	0,8%	1,2%	1,3%	1,4%	1,1%	0,7%	1,8%	1,2%	1,0%	1,5%	1,7%	1,1%	1,5%	1,1%
passaparola	9,1%	7,9%	8,3%	8,4%	10,4%	7,1%	7,6%	6,2%	9,3%	10,7%	7,0%	8,8%	9,3%	8,2%	7,4%	9,3%	8,1%	7,8%	9,0%

**24. Quante ore al computer/die**

		Frequenza	Percentuale valida
Validi	meno di un'ora	527	20,4
	1 ora	1094	42,4
	più di 2 ore	836	32,4
	nessuna	125	4,8
	Totale	2582	100,0
Mancanti	Mancante di sistema	28	
Totale		2610	

24. Quante ore trascorri in media davanti al computer?																			
	sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
	maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti
meno di un'ora al giorno	20,0%	20,7%	18,7%	21,8%	17,4%	22,7%	21,0%	20,5%	20,9%	19,0%	20,7%	22,2%	18,1%	20,6%	19,0%	21,0%	21,1%	19,6%	20,9%
circa 1 ora al giorno	41,0%	43,2%	43,9%	41,1%	40,2%	41,9%	44,8%	42,2%	40,4%	47,3%	44,0%	43,7%	39,2%	40,2%	43,7%	46,2%	40,0%	41,5%	44,5%
più di 2 ore al giorno	35,4%	30,5%	33,1%	31,8%	38,1%	29,0%	30,2%	32,3%	34,5%	28,1%	29,3%	30,7%	37,5%	33,2%	33,8%	27,6%	32,1%	34,8%	30,0%
nessuna	3,6%	5,6%	4,2%	5,4%	4,3%	6,3%	4,0%	5,1%	4,2%	5,7%	6,0%	3,5%	5,2%	6,0%	3,6%	5,3%	6,8%	4,1%	4,6%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

25. Consumi alcool									
	Totale		sesso		età		area geografica		
	N.	%	Maschi	Femmine	≤ 16	≥ 17	Centro	Sud	Isole
si	1504	58,6	70,6	51,1	48,6	66,8	58,6	55,7	61,2
no	1063	41,4	29,4	48,9	51,4	33,2	41,4	44,3	38,8
Totale	2567	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Mancante di sistema	43		22	21	19	24	13	19	11
	2610		1008	1602	1175	1435	847	845	918

25. Consumi bevande alcoliche?																			
	sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
	maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti
si	70,6%	51,1%	48,6%	66,8%	58,6%	55,7%	61,2%	59,9%	59,9%	53,1%	49,5%	65,3%	60,4%	54,0%	60,6%	61,9%	55,3%	60,8%	58,0%
no	29,4%	48,9%	51,4%	33,2%	41,4%	44,3%	38,8%	40,1%	40,1%	46,9%	50,5%	34,7%	39,6%	46,0%	39,4%	38,1%	44,7%	39,2%	42,0%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
N° Si	728	862	611	979	517	489	584	574	720	263	444	628	518	418	472	295	309	672	609

26. Alcool in che occasioni		
	Frequenza	Percentuale valida
con amici il fine settimana	920	58,2
con amici la sera	377	23,8
alle feste	1038	65,7
a casa	52	3,3
quando ne ho voglia	98	6,2
per sciogliermi	35	2,2
altro	84	5,3
Totale	1581	100,0
Mancante di sistema	1029	
	2610	

26. Se Sì, in che occasioni? (max 2 risposte) (percentuale su chi ha dichiarato di bere = 1590 ragazzi)																			
	sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
	maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti
Con gli amici il fine settimana	58,0%	57,8%	50,7%	62,3%	47,8%	62,2%	63,2%	60,8%	55,6%	57,8%	56,1%	60,5%	56,2%	61,7%	57,6%	51,9%	52,4%	59,8%	58,5%
Con gli amici la sera quando usciamo	27,6%	20,4%	21,8%	24,9%	32,5%	18,4%	20,4%	22,3%	24,9%	21,7%	19,6%	25,3%	25,3%	19,6%	23,5%	29,2%	23,6%	22,3%	25,3%
alle feste	60,6%	69,3%	65,6%	65,1%	56,3%	67,9%	71,1%	66,4%	64,9%	64,3%	67,6%	65,6%	62,9%	70,6%	65,7%	59,3%	61,2%	64,9%	67,8%
a casa mentre cenano o dopo cena	4,5%	2,2%	4,7%	2,3%	6,4%	1,4%	2,1%	3,0%	3,2%	4,6%	2,7%	2,7%	4,4%	2,4%	4,0%	4,7%	4,5%	2,7%	3,3%
quando ne ho voglia anche da solo	8,1%	4,5%	5,1%	6,8%	6,6%	7,2%	5,0%	6,3%	5,6%	7,2%	5,2%	4,8%	8,7%	4,8%	6,4%	6,8%	8,7%	5,4%	5,7%
per sciogliermi con una ragazza/o o con il gruppo di amici	3,0%	1,5%	2,3%	2,1%	2,1%	1,2%	3,1%	2,6%	1,7%	3,0%	1,1%	2,4%	2,9%	2,4%	2,1%	1,7%	3,2%	2,2%	1,6%
altro	4,4%	3,9%	6,1%	3,0%	6,2%	4,1%	2,4%	3,1%	5,1%	3,8%	5,2%	3,7%	3,9%	4,5%	3,4%	5,1%	4,9%	4,6%	3,3%

26. Se Sì, in che occasioni? (max 2 risposte) (percentuale sul totale dei ragazzi = 2610 ragazzi)																			
	sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
	maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti
Con gli amici il fine settimana	41,9%	31,1%	26,4%	42,5%	29,2%	36,0%	40,2%	37,5%	34,8%	32,4%	29,0%	40,6%	35,7%	35,3%	36,0%	33,3%	30,3%	38,0%	35,0%
Con gli amici la sera quando usciamo	19,9%	11,0%	11,3%	17,0%	19,8%	10,7%	13,0%	13,7%	15,6%	12,2%	10,1%	17,0%	16,1%	11,2%	14,7%	18,7%	13,7%	14,2%	15,1%
alle feste	43,8%	37,3%	34,1%	44,4%	34,4%	39,3%	45,2%	40,9%	40,6%	36,0%	35,0%	44,0%	40,0%	40,4%	41,1%	38,0%	35,4%	41,2%	40,6%
a casa mentre cenano o dopo cena	3,3%	1,2%	2,5%	1,6%	3,9%	0,8%	1,3%	1,8%	2,0%	2,6%	1,4%	1,8%	2,8%	1,4%	2,5%	3,0%	2,6%	1,7%	2,0%
quando ne ho voglia anche da solo	5,9%	2,4%	2,6%	4,7%	4,0%	4,1%	3,2%	3,9%	3,5%	4,1%	2,7%	3,2%	5,5%	2,7%	4,0%	4,3%	5,1%	3,4%	3,4%
per sciogliermi con una ragazza/o o con il gruppo di amici	2,2%	0,8%	1,2%	1,5%	1,3%	0,7%	2,0%	1,6%	1,0%	1,7%	0,6%	1,6%	1,8%	1,4%	1,3%	1,1%	1,9%	1,4%	1,0%
altro	3,2%	2,1%	3,1%	2,0%	3,8%	2,4%	1,5%	1,9%	3,2%	2,1%	2,7%	2,5%	2,5%	2,6%	2,1%	3,3%	2,8%	2,9%	2,0%

27. fai uso di droghe?									
	Totale		sesso		età		area geografica		
	N.	%	Maschi	Femmine	≤ 16	≥ 17	Centro	Sud	Isole
si	242	9,4	16,1	5,3	7,2	11,3	12,4	10,2	5,9
no	2323	90,6	83,9	94,7	92,8	88,7	87,6	89,8	94,1
Totale	2565	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Mancante di sistema	45		23	22	20	25	11	15	19
Totale	2610		1008	1602	1175	1435	847	845	918

27. Fai uso di droghe?																			
	sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
	maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Media-mente soddisfatti	Molto soddisfatti
SI	15,9%	5,3%	7,1%	11,2%	12,6%	10,0%	5,7%	8,1%	9,5%	11,4%	6,9%	9,5%	11,7%	6,7%	9,3%	11,4%	8,9%	9,3%	9,6%
Totale rispondenti	995	1599	1168	1426	844	840	910	927	1143	464	854	929	811	728	753	457	531	1053	1010

27.a Se non fai uso di droghe, lo hai mai fatto almeno una volta?									
	Totale		sesso		età		area geografica		
	N.	%	Maschi	Femmine	≤ 16	≥ 17	Centro	Sud	Isole
si	473	20,4	25,8	17,3	11,7	27,8	23,5	19,3	18,6
no	1850	79,6	74,2	82,7	88,3	72,2	76,5	80,7	81,4
Totale	2323	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Mancante di sistema	287		176	111	105	182	110	99	78
Totale	2610		1008	1602	1175	1435	847	845	918

27.a Se non fai uso di droghe, lo hai mai fatto almeno una volta? (percentuale solo su chi ha risposto no alla precedente)																			
	sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
	maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Media-mente soddisfatti	Molto soddisfatti
si	24,0%	16,2%	10,4%	26,4%	21,5%	17,8%	18,0%	17,7%	20,1%	17,1%	11,2%	23,1%	23,1%	16,2%	19,5%	21,0%	17,4%	20,1%	18,7%
Totale ragazzi	804	1465	1047	1222	713	726	830	824	998	397	779	809	681	655	665	386	470	912	887

**28. L'alcool è una droga?**

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	si	1220	46,7	47,7	47,7
	no	1339	51,3	52,3	100,0
	Totale	2559	98,0	100,0	
Mancanti	Mancante di sistema	51	2,0		
Totale		2610	100,0		

**28. L'alcol è una droga?**

	sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
	maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti
Si	44,0%	49,0%	49,4%	45,3%	48,6%	49,6%	43,9%	49,1%	42,4%	55,4%	48,7%	46,4%	46,4%	48,9%	45,7%	44,9%	47,5%	46,8%	47,5%

**29. Perché si fa uso di droga?**

	Frequenza	Percentuale valida
problemi	56	11,9
parte del gruppo	131	27,9
fanno stare bene	31	6,6
all'altezza degli altri	141	30,0
qualcosa di nuovo	159	33,8
lo si fa e basta	72	15,3
per entrare in relazione	36	7,7
essere simpatico	37	7,9
per riuscire a ballare	5	1,1
Totale	470	100,0
Mancante di sistema	2140	
Totale	2610	

**30. Sei consapevole dei rischi della droga?**

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	si	2488	95,3	96,2	96,2
	no	27	1,0	1,0	97,3
	non fanno così male	70	2,7	2,7	100,0
	Totale	2585	99,0	100,0	
Mancanti	Mancante di sistema	25	1,0		
Totale		2610	100,0		

29. Secondo te perché un ragazzo fa uso di sostanze stupefacenti? (max 3 risposte)																			
	sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
	maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti
perché ha dei problemi	32,1%	37,5%	36,7%	34,4%	36,3%	36,7%	33,6%	36,3%	33,1%	38,7%	39,9%	31,1%	35,7%	37,5%	35,6%	35,0%	38,5%	34,4%	34,9%
per sentirsi parte del gruppo	24,7%	27,3%	29,6%	23,6%	28,8%	28,2%	22,4%	25,3%	25,4%	31,4%	30,8%	23,4%	25,1%	27,7%	27,1%	23,3%	27,5%	25,6%	26,5%
perché fanno star bene	7,6%	4,8%	6,3%	5,6%	7,7%	5,4%	4,6%	6,0%	5,8%	6,1%	4,0%	5,2%	8,7%	4,4%	7,0%	6,6%	4,9%	6,5%	5,7%
per sentirsi all'altezza degli altri	14,1%	17,7%	19,7%	13,6%	15,6%	19,4%	14,2%	16,4%	16,6%	15,6%	20,4%	13,1%	15,8%	17,7%	16,4%	14,8%	17,6%	14,4%	17,7%
per provare qualcosa di nuovo e di particolare	27,1%	21,1%	19,6%	26,5%	23,3%	21,1%	25,5%	22,8%	25,0%	21,2%	20,7%	27,4%	21,6%	18,9%	24,2%	28,4%	25,4%	24,3%	21,4%
si usano senza riflettere, lo si fa e basta	10,4%	12,3%	9,8%	13,0%	9,9%	11,9%	12,8%	12,6%	11,3%	9,5%	10,2%	11,4%	13,2%	11,3%	10,8%	12,3%	11,2%	11,2%	12,1%
per entrare in relazione con gli altri	3,5%	2,5%	3,3%	2,5%	3,0%	3,0%	2,6%	2,8%	2,8%	3,5%	2,8%	3,0%	2,7%	2,3%	3,2%	3,1%	2,3%	3,3%	2,8%
per essere più simpatico, spigliato	2,7%	2,6%	2,4%	2,8%	2,5%	2,5%	2,9%	2,5%	3,4%	1,3%	1,9%	3,2%	2,7%	1,7%	2,0%	3,7%	2,7%	2,8%	2,5%
per riuscire a ballare	1,4%	0,1%	0,6%	0,6%	0,6%	0,5%	0,7%	0,5%	0,8%	0,2%	0,1%	0,8%	0,9%	0,1%	0,3%	0,9%	0,6%	0,8%	0,4%
Totale rispondenti	990	1591	1164	1417	841	834	906	922	1139	462	847	925	809	725	748	454	527	1043	1011

30. Sei consapevole dei rischi che si corrono facendo uso di droghe?																			
	sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
	maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti
si	93,0%	98,2%	96,3%	96,2%	95,3%	96,7%	96,7%	96,7%	96,4%	94,6%	97,4%	96,2%	95,1%	97,2%	96,3%	94,5%	96,8%	96,7%	95,4%
no	1,5%	0,8%	1,1%	1,0%	1,2%	1,0%	1,0%	0,5%	0,9%	2,6%	0,7%	1,2%	1,2%	1,0%	1,2%	1,3%	1,1%	0,7%	1,4%
non fanno poi così male	5,4%	1,0%	2,6%	2,8%	3,5%	2,4%	2,3%	2,7%	2,7%	2,8%	1,9%	2,6%	3,7%	1,8%	2,5%	4,2%	2,1%	2,6%	3,2%
Totale rispondenti	992	1593	1163	1422	835	842	908	921	1140	465	848	927	810	724	750	455	529	1046	1010

31. Cosa può fare la scuola contro la droga			
		Frequenza	Percentuale valida
Validi	informare sui danni	1585	61,4
	informare sulle conseguenze penali	510	19,8
	colloqui con medici e psicologi	1423	55,1
	colloqui con questura e tribunale minori	368	14,3
	fornire strumenti per autogiudicare	984	38,1
	non penso che possa fare qualcosa	608	23,6
	altro	124	4,8
	Totale	2581	100,0
Mancanti	Mancante di sistema	29	
Totale		2610	

31. Secondo te cosa può fare la scuola per arginare il problema "droga"? (Max 3 risposte)																			
	sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
	maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti
informare su effetti e danni provocati all'organismo	58,7%	62,9%	62,6%	60,3%	57,9%	59,8%	65,9%	60,8%	61,6%	62,2%	64,8%	60,2%	58,9%	62,7%	59,9%	61,4%	60,6%	58,4%	64,7%
informare sulle conseguenze penali	24,7%	16,6%	20,8%	18,8%	17,9%	21,1%	20,2%	19,5%	19,3%	21,1%	17,9%	18,2%	23,4%	21,1%	18,2%	18,5%	17,9%	20,7%	19,6%
colloqui con esperti medici e psicologi	47,3%	59,9%	55,4%	54,8%	47,8%	51,4%	65,1%	56,1%	54,9%	54,0%	57,4%	56,2%	51,2%	60,0%	54,4%	48,4%	54,5%	56,1%	54,2%
colloqui con esperti della Questura o del Tribunale dei minori	16,5%	12,8%	15,2%	13,5%	12,6%	15,6%	14,5%	13,2%	15,9%	12,7%	13,5%	14,1%	15,1%	13,0%	15,5%	13,5%	15,1%	12,9%	15,2%
fornire gli strumenti necessari a giudicare da soli se evitare o no l'uso di sostanze stupefacenti	35,4%	39,7%	36,4%	39,5%	41,2%	32,7%	40,1%	38,6%	38,8%	36,3%	41,2%	40,8%	31,6%	33,9%	39,2%	40,5%	42,1%	38,7%	35,3%
non penso che la scuola possa fare qualcosa	27,6%	21,0%	23,1%	23,9%	27,4%	27,0%	16,7%	22,7%	23,2%	25,6%	18,8%	21,7%	30,5%	25,3%	24,9%	22,7%	20,8%	25,4%	23,0%
altro	5,0%	4,7%	4,7%	4,9%	6,3%	5,0%	3,2%	4,0%	5,9%	3,9%	4,0%	4,1%	6,5%	4,0%	4,0%	6,3%	5,5%	5,1%	4,2%
Totale rispondenti	996	1589	1166	1419	843	834	908	920	1141	465	850	929	806	722	748	459	530	1046	1009

**32. Quanto sei soddisfatto della scuola che frequenti?**

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	molto	452	17,3	17,5	17,5
	abbastanza	1470	56,3	56,9	74,4
	poco	521	20,0	20,2	94,5
	per niente	142	5,4	5,5	100,0
	Totale	2585	99,0	100,0	
Mancanti	Mancante di sistema	25	1,0		
Totale		2610	100,0		

**32. Quanto sei soddisfatto riguardo la scuola che frequenti?**

	sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
	maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti
molto	15,7%	18,6%	23,5%	12,6%	16,7%	21,8%	14,2%	17,4%	17,3%	17,6%	23,4%	11,5%	18,1%	16,7%	16,3%	22,1%	18,9%	12,4%	22,0%
abbastanza	57,7%	56,3%	61,4%	53,1%	59,4%	55,7%	55,6%	56,6%	58,4%	54,0%	57,9%	57,4%	55,1%	55,1%	58,8%	56,2%	52,8%	58,3%	57,5%
poco	20,8%	19,7%	12,3%	26,7%	18,1%	18,3%	23,8%	20,6%	19,3%	21,7%	14,7%	25,2%	20,1%	22,8%	19,7%	17,5%	21,5%	23,7%	15,8%
per niente	5,7%	5,3%	2,8%	7,7%	5,8%	4,2%	6,4%	5,4%	5,0%	6,7%	4,0%	5,9%	6,7%	5,4%	5,2%	4,2%	6,8%	5,6%	4,7%
Totale rispondenti	994	1591	1167	1418	839	838	908	924	1136	465	851	923	811	720	748	457	530	1048	1007

**33. Perché si abbandona la scuola prima del diploma?**

		Frequenza	Percentuale valida
Validi	trovare lavoro	591	23,0
	bocciatura	856	33,2
	problemi con i professori	357	13,9
	noia	349	13,6
	per problemi familiari	284	11,0
	perché andare a scuola non serve a niente	78	3,0
	problemi personali	460	17,9
	altro	215	8,3
Totale		2575	100,0
Mancanti	Mancante di sistema	35	
Totale		2610	

33. Secondo te per quale motivo si abbandona la scuola prima del conseguimento del diploma? (max 3 risposte)																			
	sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
	maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti
trovare lavoro	25,7%	21,2%	21,3%	24,3%	20,6%	21,9%	26,0%	23,8%	22,8%	20,7%	23,3%	20,7%	25,1%	24,4%	21,8%	20,9%	20,8%	24,6%	22,3%
bocciatura	37,6%	30,5%	36,6%	30,5%	33,4%	39,0%	27,8%	32,8%	32,7%	35,0%	29,4%	29,8%	41,2%	33,9%	32,4%	31,6%	32,9%	33,2%	33,4%
problemi con i professori	13,8%	13,8%	14,7%	13,1%	13,3%	12,5%	15,5%	13,8%	13,5%	14,5%	13,2%	12,8%	15,6%	13,8%	15,4%	11,9%	14,6%	13,2%	14,0%
noia	12,0%	14,5%	13,4%	13,6%	12,9%	11,4%	16,2%	13,4%	13,7%	13,8%	14,1%	14,2%	12,2%	14,2%	13,1%	14,3%	15,1%	13,2%	13,0%
per problemi familiari	11,2%	10,9%	11,7%	10,4%	12,9%	11,5%	8,8%	11,1%	11,0%	11,4%	15,1%	9,3%	8,7%	9,9%	12,6%	13,0%	13,2%	10,5%	10,4%
perché tanto andare a scuola non serve a niente	4,3%	2,3%	3,4%	2,7%	2,7%	5,6%	0,9%	2,8%	3,2%	3,2%	3,4%	2,5%	3,2%	2,6%	3,6%	2,9%	3,2%	2,8%	3,2%
problemi personali	13,7%	20,4%	15,8%	19,5%	18,8%	17,3%	17,4%	17,8%	17,4%	19,0%	20,8%	17,7%	14,8%	17,2%	17,5%	20,2%	18,3%	18,3%	17,0%
altro	7,5%	8,9%	8,4%	8,3%	12,0%	8,4%	4,9%	7,2%	9,3%	8,6%	8,1%	9,7%	7,1%	6,1%	8,6%	12,3%	10,0%	8,0%	7,9%
Totale rispondenti	987	1590	1160	1417	839	834	904	921	1135	463	850	921	806	720	747	455	529	1044	1004

34. Secondo te a cosa può servire proseguire gli studi? (max 2 risposte)																			
	sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
	maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti
formazione culturale	38,0%	44,9%	41,1%	43,1%	44,0%	40,3%	42,3%	41,3%	43,2%	41,9%	46,3%	39,4%	41,2%	38,9%	42,2%	47,6%	44,8%	41,5%	41,6%
trovare un impiego	30,9%	25,6%	27,3%	27,9%	28,6%	28,6%	25,8%	27,0%	27,1%	29,5%	28,6%	24,0%	30,7%	29,7%	27,5%	23,9%	29,8%	28,1%	26,0%
fare carriera	38,7%	35,7%	38,8%	35,3%	35,0%	39,7%	36,0%	38,7%	35,8%	36,0%	36,9%	38,3%	35,3%	34,7%	39,7%	37,3%	35,8%	36,3%	38,1%
a niente	1,7%	1,4%	1,2%	1,8%	1,2%	1,3%	2,1%	1,4%	1,8%	1,3%	0,5%	1,2%	3,1%	2,3%	0,9%	2,0%	0,9%	1,5%	1,9%
altro	2,6%	4,3%	4,3%	3,1%	5,2%	3,3%	2,4%	2,9%	3,9%	4,6%	3,2%	4,8%	2,7%	3,4%	3,1%	3,9%	3,0%	4,1%	3,5%
Totale rispondenti	997	1589	1162	1424	840	838	908	923	1142	461	846	930	810	727	749	456	531	1047	1008

35. Quali sono le principali difficoltà che incontri a scuola ? (max 3 risposte)																			
	sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
	maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti
non riesco a ricordare quello che studio	7,9%	11,8%	10,7%	10,0%	12,6%	9,6%	8,9%	10,2%	9,9%	11,9%	8,1%	8,4%	14,9%	10,8%	9,7%	10,6%	10,8%	10,5%	9,9%
ho difficoltà a comprendere	3,4%	2,1%	3,4%	2,0%	2,3%	3,5%	2,1%	2,6%	2,1%	3,7%	2,3%	1,6%	4,1%	2,8%	1,5%	2,9%	3,4%	2,1%	2,7%
il linguaggio dei professori non è chiaro	6,5%	5,4%	6,3%	5,4%	5,1%	5,2%	7,0%	5,7%	5,8%	5,6%	3,3%	6,5%	7,5%	5,0%	4,7%	6,0%	6,6%	5,3%	5,9%
non riesco ad esprimermi	9,4%	13,3%	14,1%	10,0%	14,6%	9,0%	11,9%	10,1%	12,4%	12,6%	12,6%	9,8%	13,4%	16,4%	11,2%	6,6%	12,7%	12,3%	10,9%
non riesco a studiare tutte le materie	19,7%	21,0%	17,5%	22,9%	20,5%	19,8%	21,2%	20,7%	19,0%	24,2%	22,2%	19,6%	19,7%	22,3%	19,4%	19,2%	18,6%	23,6%	18,3%
mi manca il tempo	13,2%	18,6%	13,3%	19,1%	18,7%	17,7%	13,4%	17,4%	16,9%	14,5%	19,5%	16,8%	13,1%	14,0%	17,6%	19,7%	15,4%	17,3%	16,2%
non riesco a concentrarmi	14,0%	11,6%	11,9%	13,0%	16,7%	8,6%	12,2%	10,3%	14,1%	13,4%	10,7%	14,8%	11,8%	9,6%	15,0%	13,5%	11,6%	16,1%	9,2%
mi manca la volontà	42,1%	20,1%	26,1%	30,5%	26,0%	31,1%	28,6%	29,4%	28,3%	27,9%	20,9%	30,0%	34,9%	28,3%	30,0%	25,4%	26,5%	33,0%	24,9%
non trovo interesse verso le discipline scolastiche	10,0%	4,1%	6,6%	6,2%	8,4%	6,0%	4,9%	5,7%	7,0%	6,0%	4,6%	8,2%	6,2%	5,3%	6,2%	7,1%	5,9%	6,9%	6,1%
mi trovo a disagio con i miei compagni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
mi trovo a disagio con qualche professore	8,9%	7,6%	8,3%	7,9%	8,6%	7,8%	7,9%	7,8%	8,9%	6,5%	6,5%	10,0%	7,5%	8,2%	7,1%	10,0%	8,1%	9,1%	7,0%
ho paura di sbagliare	10,0%	21,0%	21,5%	12,9%	16,2%	17,1%	16,9%	16,7%	15,7%	19,0%	23,9%	13,5%	13,1%	21,1%	15,7%	12,1%	16,3%	17,1%	16,7%
ho paura di fare brutta figura	4,8%	11,7%	11,4%	7,2%	8,2%	9,7%	9,2%	8,3%	9,1%	10,8%	12,3%	9,4%	5,3%	11,2%	7,5%	8,8%	8,9%	9,0%	9,2%
nessuna difficoltà	14,5%	14,5%	13,4%	15,4%	10,6%	15,6%	17,2%	16,1%	13,9%	12,5%	15,2%	14,2%	14,2%	13,2%	14,7%	19,0%	16,1%	8,4%	20,0%
altro	3,3%	4,6%	4,0%	4,2%	4,8%	4,0%	3,7%	3,7%	4,5%	3,9%	4,4%	4,1%	3,8%	2,5%	5,3%	4,9%	5,1%	3,6%	4,1%
Totale rispondenti	986	1581	1150	1417	836	834	897	911	1136	462	842	917	808	719	742	452	527	1043	997

36. Cambieresti qualcosa nel tuo corpo?																			
	sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
	maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti
si	21,5%	51,4%	40,4%	39,4%	45,9%	38,0%	36,1%	37,5%	40,6%	41,8%	43,8%	37,9%	38,0%	41,1%	41,5%	37,9%	41,5%	46,6%	32,0%
Totale rispondenti	992	1586	1160	1418	837	834	907	918	1139	462	847	926	805	720	749	454	530	1046	1002

**37. Secondo te, quanto conta l'immagine per essere accettati?**

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
molto	581	22,3	22,7	22,7
abbastanza	1271	48,7	49,7	72,4
Validi poco	583	22,3	22,8	95,2
per niente	122	4,7	4,8	100,0
Totale	2557	98,0	100,0	
Mancanti Mancante di sistema	53	2,0		
Totale	2610	100,0		

37. Secondo te quanto conta l'immagine per essere accettati?																			
	sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
	maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti
molto	20,6%	24,0%	21,1%	24,1%	23,2%	22,9%	22,0%	23,4%	22,4%	21,5%	21,0%	22,0%	25,4%	24,1%	22,4%	22,1%	23,5%	23,3%	21,7%
abbastanza	49,1%	50,1%	49,2%	50,1%	51,0%	49,8%	48,4%	49,3%	50,6%	49,6%	51,6%	52,1%	45,0%	47,1%	51,5%	52,5%	49,6%	50,4%	49,0%
poco	23,7%	22,3%	24,4%	21,5%	20,5%	22,6%	25,2%	22,6%	22,2%	23,7%	23,0%	21,8%	23,8%	25,1%	21,0%	21,0%	21,9%	22,0%	24,0%
per niente	6,7%	3,6%	5,4%	4,3%	5,3%	4,7%	4,3%	4,7%	4,8%	5,3%	4,4%	4,2%	5,9%	3,8%	5,1%	4,4%	5,0%	4,3%	5,2%
Totale rispondenti	976	1581	1154	1403	826	833	898	917	1125	456	847	910	800	718	746	453	524	1035	998

38. Riguardo il tuo carattere, quale è il tuo più grande difetto?					
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	impazienza	543	20,8	21,0	21,0
	non completa sincerità	107	4,1	4,1	25,2
	testardagine	728	27,9	28,2	53,4
	troppa insicurezza	406	15,6	15,7	69,1
	la svogliatezza	185	7,1	7,2	76,3
	la presunzione	73	2,8	2,8	79,1
	la timidezza	362	13,9	14,0	93,1
	il non essere puntuale	122	4,7	4,7	97,9
	non ho difetti	55	2,1	2,1	100,0
	Totale	2581	98,9	100,0	
Mancanti	Mancante di sistema	29	1,1		
Totale		2610	100,0		

38. Riguardo il tuo carattere qual'è il tuo più grande difetto?																			
	sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
	maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti
impazienza	22,3%	20,2%	21,0%	21,1%	23,2%	19,8%	20,2%	21,1%	22,2%	18,0%	19,3%	20,8%	23,2%	21,7%	20,2%	20,5%	20,0%	20,8%	21,8%
non completa sincerità	6,3%	2,8%	3,9%	4,4%	3,2%	3,5%	5,7%	3,9%	4,3%	4,3%	2,9%	5,1%	4,3%	3,1%	4,5%	4,8%	4,0%	5,3%	3,0%
testardagine	22,8%	31,6%	29,2%	27,4%	24,6%	29,6%	30,3%	29,9%	28,1%	26,4%	32,1%	26,4%	26,1%	29,4%	26,0%	26,7%	30,2%	24,1%	31,4%
troppa insicurezza	9,6%	19,5%	14,1%	17,1%	18,5%	14,5%	14,3%	14,7%	15,7%	17,1%	17,3%	15,6%	14,3%	15,7%	15,3%	15,9%	16,3%	19,6%	11,4%
la svogliatezza	10,9%	4,8%	7,1%	7,2%	7,8%	7,5%	6,2%	6,3%	7,6%	7,4%	5,6%	8,0%	7,8%	6,0%	8,7%	8,6%	6,3%	8,2%	6,5%
la presunzione	4,4%	1,8%	1,9%	3,6%	3,0%	2,7%	2,8%	2,8%	3,0%	2,8%	2,9%	3,1%	2,4%	1,3%	3,3%	5,1%	2,9%	2,2%	3,5%
la timidezza	15,7%	13,0%	16,1%	12,3%	13,2%	14,3%	14,5%	12,7%	13,8%	17,3%	12,6%	13,5%	16,1%	16,7%	15,7%	8,6%	13,3%	14,9%	13,5%
il non essere puntuale	4,6%	4,8%	4,6%	4,8%	5,3%	4,7%	4,2%	5,5%	4,1%	3,9%	4,9%	5,5%	3,6%	4,4%	4,0%	7,0%	5,5%	3,7%	5,4%
non ho difetti	3,4%	1,3%	2,1%	2,2%	1,2%	3,3%	1,9%	3,0%	1,2%	2,8%	2,2%	1,9%	2,2%	1,8%	2,3%	2,9%	1,5%	1,1%	3,5%
Totale rispondenti	989	1592	1162	1419	842	837	902	920	1140	462	850	924	807	720	751	454	526	1047	1008

39. Secondo te quanto possono essere gravi le seguenti azioni?																			
	sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
	maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti
compiere azioni violente																			
molto grave	52,6%	75,3%	65,1%	67,8%	66,9%	62,2%	70,3%	68,1%	66,5%	64,4%	70,2%	66,1%	63,4%	69,2%	67,1%	66,9%	68,2%	63,5%	69,0%
abbastanza grave	40,4%	23,5%	30,8%	29,3%	29,0%	32,8%	28,4%	28,9%	30,4%	30,1%	27,1%	31,2%	31,5%	27,7%	29,7%	29,6%	28,0%	33,4%	27,5%
poco grave	5,4%	1,1%	3,2%	2,3%	3,4%	3,9%	1,1%	2,1%	2,7%	4,4%	1,9%	2,3%	4,1%	2,2%	2,7%	2,9%	2,9%	2,6%	2,8%
per nulla grave	1,6%	0,1%	0,9%	0,6%	0,7%	1,2%	0,2%	0,9%	0,4%	1,1%	0,7%	0,4%	1,0%	0,8%	0,5%	0,7%	1,0%	0,5%	0,8%
Totale rispondenti	987	1581	1156	1412	832	830	906	916	1135	458	840	925	803	718	744	453	525	1038	1005
rubare un'auto																			
molto grave	71,7%	65,0%	67,6%	67,5%	63,3%	70,7%	68,7%	69,5%	66,4%	66,7%	66,4%	68,6%	67,7%	69,5%	67,9%	67,4%	67,6%	67,0%	68,2%
abbastanza grave	24,5%	31,8%	29,1%	28,9%	32,2%	26,4%	28,4%	27,1%	30,8%	28,4%	30,7%	28,2%	28,1%	27,0%	29,9%	29,0%	28,0%	29,9%	28,6%
poco grave	2,5%	3,2%	2,8%	3,0%	3,9%	2,3%	2,5%	3,0%	2,5%	3,7%	2,5%	2,8%	3,5%	2,9%	2,1%	2,7%	3,6%	2,7%	2,8%
per nulla grave	1,2%	0,1%	0,4%	0,6%	0,6%	0,6%	0,4%	0,4%	0,4%	1,1%	0,5%	0,4%	0,7%	0,6%	0,1%	0,9%	0,8%	0,5%	0,5%
Totale rispondenti	990	1584	1162	1412	836	832	906	920	1138	457	844	923	807	721	750	451	525	1044	1005
fare uso di uno spinello																			
molto grave	17,8%	22,7%	25,4%	17,1%	14,2%	21,8%	26,1%	23,5%	19,2%	20,2%	24,9%	16,5%	21,4%	27,0%	18,7%	15,8%	21,1%	19,2%	22,4%
abbastanza grave	31,6%	41,4%	41,9%	34,1%	33,7%	40,5%	38,6%	38,0%	37,0%	37,3%	41,8%	37,2%	33,7%	38,4%	41,0%	34,7%	39,5%	36,8%	37,6%
poco grave	34,4%	28,5%	24,4%	36,0%	35,9%	29,0%	27,6%	28,8%	32,1%	30,9%	25,3%	34,6%	32,1%	26,7%	29,9%	35,2%	28,5%	32,7%	29,9%
per nulla grave	16,2%	7,4%	8,3%	12,8%	16,1%	8,8%	7,7%	9,7%	11,7%	11,6%	7,9%	11,6%	12,8%	8,0%	10,4%	14,3%	10,9%	11,3%	10,1%
Totale rispondenti	983	1580	1154	1409	830	832	901	919	1130	456	846	919	798	716	737	455	522	1041	1000
fare uso di eroina o cocaina																			
molto grave	77,1%	77,7%	78,2%	76,8%	74,6%	78,0%	79,6%	77,8%	77,2%	77,1%	76,7%	79,4%	75,9%	79,0%	78,4%	73,5%	78,7%	76,1%	78,2%
abbastanza grave	15,8%	17,5%	15,8%	17,7%	19,3%	15,9%	15,5%	16,6%	17,2%	16,0%	17,9%	15,1%	17,7%	16,6%	15,1%	21,5%	15,9%	18,8%	15,3%
poco grave	3,5%	4,0%	4,0%	3,7%	3,8%	3,9%	3,6%	3,8%	3,7%	4,5%	3,5%	3,3%	4,6%	3,0%	4,1%	3,5%	3,2%	3,6%	4,3%
per nulla grave	3,5%	0,9%	2,0%	1,8%	2,3%	2,2%	1,3%	1,7%	1,9%	2,4%	1,8%	2,2%	1,7%	1,4%	2,4%	1,5%	2,1%	1,5%	2,2%
Totale rispondenti	991	1590	1162	1419	838	837	906	919	1141	463	847	928	806	724	750	456	527	1050	1004

39. Secondo te quanto possono essere gravi le seguenti azioni? (segue dalla tab. precedente)																			
	sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
	maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti
fare uso di bevande alcoliche																			
molto grave	8,8%	11,5%	12,5%	8,8%	8,3%	12,3%	10,8%	12,2%	8,6%	11,5%	14,5%	8,4%	8,7%	11,8%	11,5%	7,6%	11,3%	9,0%	11,5%
abbastanza grave	22,9%	34,5%	34,9%	26,1%	27,9%	32,7%	29,6%	29,3%	28,9%	33,0%	35,1%	25,9%	29,5%	35,7%	29,3%	24,2%	30,1%	30,7%	29,3%
poco grave	46,4%	42,3%	39,9%	47,1%	41,5%	42,3%	47,4%	44,7%	44,9%	40,0%	38,4%	47,9%	44,9%	40,7%	43,6%	45,6%	43,0%	45,1%	43,0%
per nulla grave	21,9%	11,7%	12,6%	18,1%	22,3%	12,7%	12,2%	13,8%	17,6%	15,5%	12,0%	17,8%	16,9%	11,8%	15,6%	22,7%	15,5%	15,1%	16,2%
Totale rispondenti	974	1566	1140	1400	821	829	890	907	1122	452	828	919	793	712	731	450	521	1031	988
spacciare droghe																			
molto grave	70,9%	80,6%	78,1%	76,0%	73,6%	75,7%	81,2%	77,7%	77,0%	75,4%	78,7%	77,9%	73,9%	79,5%	78,6%	74,4%	75,6%	77,1%	77,4%
abbastanza grave	19,2%	14,5%	14,7%	17,6%	18,2%	17,4%	13,5%	16,2%	15,9%	17,0%	15,0%	15,1%	18,9%	15,1%	14,7%	18,9%	16,5%	17,2%	15,2%
poco grave	6,2%	3,7%	4,7%	4,6%	5,4%	5,0%	3,6%	4,4%	4,7%	5,3%	3,8%	4,8%	5,3%	3,1%	5,0%	4,7%	5,2%	4,0%	5,0%
per nulla grave	3,7%	1,2%	2,5%	1,9%	2,8%	1,9%	1,8%	1,7%	2,4%	2,2%	2,4%	2,2%	1,9%	2,4%	1,8%	2,0%	2,7%	1,7%	2,4%
Totale rispondenti	974	1570	1146	1398	826	826	892	905	1129	452	832	918	794	717	737	449	520	1028	996
navigare per siti porno																			
molto grave	4,8%	15,6%	13,2%	10,0%	7,5%	12,4%	14,2%	13,4%	10,1%	11,1%	14,0%	9,9%	10,5%	12,1%	11,9%	10,5%	13,5%	10,4%	11,4%
abbastanza grave	14,4%	30,6%	28,1%	21,4%	22,3%	21,8%	28,7%	24,1%	24,9%	23,8%	29,3%	22,1%	21,8%	26,8%	23,8%	22,3%	24,0%	22,4%	26,7%
poco grave	36,4%	36,5%	37,1%	36,0%	34,7%	38,0%	36,7%	35,1%	36,0%	39,7%	35,0%	37,0%	37,4%	38,2%	36,8%	33,0%	36,4%	39,5%	33,4%
per nulla grave	44,3%	17,3%	21,6%	32,6%	35,5%	27,8%	20,4%	27,4%	29,0%	25,3%	21,7%	31,0%	30,2%	22,9%	27,5%	34,3%	26,1%	27,7%	28,4%
Totale rispondenti	977	1566	1143	1400	826	824	893	909	1117	458	836	910	797	712	739	449	517	1038	988
disertare le lezioni scolastiche																			
molto grave	7,0%	7,5%	9,6%	5,5%	7,0%	8,6%	6,4%	8,0%	6,3%	8,6%	8,9%	5,6%	7,7%	6,6%	7,9%	7,6%	8,4%	6,0%	8,1%
abbastanza grave	28,9%	33,4%	36,4%	27,8%	28,9%	34,4%	31,6%	34,3%	29,6%	30,8%	35,9%	32,5%	26,2%	30,6%	32,4%	32,3%	32,7%	31,4%	31,3%
poco grave	41,5%	43,3%	39,4%	45,1%	42,6%	39,7%	45,2%	40,5%	44,3%	42,9%	40,7%	43,9%	43,0%	45,7%	40,1%	41,7%	42,1%	44,6%	40,8%
per nulla grave	22,6%	15,9%	14,6%	21,6%	21,4%	17,3%	16,8%	17,2%	19,7%	17,8%	14,5%	18,0%	23,1%	17,1%	19,6%	18,4%	16,8%	18,0%	19,8%
Totale rispondenti	983	1558	1141	1400	826	826	889	908	1120	455	829	917	795	715	738	446	523	1025	993

39. Secondo te quanto possono essere gravi le seguenti azioni? (segue dalla tab. precedente)																			
	sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
	maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti
<b>usare violenza fisica e psichica</b>																			
molto grave	56,5%	80,2%	69,6%	72,3%	71,3%	70,8%	71,2%	70,6%	71,8%	71,5%	75,3%	72,0%	65,7%	69,2%	74,8%	72,5%	73,9%	70,8%	69,9%
abbastanza grave	33,7%	17,2%	24,2%	23,1%	23,3%	22,0%	25,3%	24,5%	22,7%	22,8%	20,3%	23,7%	26,8%	25,9%	20,3%	20,0%	19,9%	24,8%	24,2%
poco grave	7,2%	2,0%	4,7%	3,4%	3,8%	5,8%	2,4%	3,8%	3,9%	4,3%	3,3%	3,1%	5,6%	3,3%	3,7%	5,7%	4,2%	3,7%	4,1%
per nulla grave	2,5%	0,6%	1,6%	1,2%	1,6%	1,4%	1,1%	1,1%	1,7%	1,3%	1,1%	1,2%	1,9%	1,7%	1,1%	1,8%	1,9%	0,7%	1,8%
Totale rispondenti	987	1585	1159	1413	834	832	906	917	1137	460	847	924	801	723	747	454	522	1046	1004
<b>rubare nei supermercati</b>																			
molto grave	36,7%	33,0%	34,2%	34,6%	27,0%	39,5%	36,6%	36,7%	31,4%	37,0%	38,3%	32,3%	32,8%	34,7%	34,1%	35,4%	34,2%	32,9%	36,1%
abbastanza grave	40,3%	49,3%	47,6%	44,4%	47,0%	43,3%	47,1%	43,5%	48,3%	44,6%	44,8%	47,2%	45,5%	47,4%	46,9%	43,5%	45,2%	47,6%	44,4%
poco grave	19,6%	15,9%	15,3%	19,0%	22,8%	14,3%	15,0%	16,7%	18,5%	15,7%	15,0%	18,5%	18,3%	15,3%	16,8%	17,7%	18,3%	17,9%	16,2%
per nulla grave	3,3%	1,8%	2,9%	2,0%	3,1%	2,9%	1,3%	3,0%	1,8%	2,8%	1,9%	2,1%	3,3%	2,5%	2,1%	3,3%	2,3%	1,6%	3,3%
Totale rispondenti	989	1586	1157	1418	836	831	908	920	1136	460	844	924	807	717	750	457	524	1046	1005
<b>non ascoltare i genitori</b>																			
molto grave	15,7%	9,8%	13,7%	10,7%	9,6%	15,8%	10,8%	11,6%	11,6%	13,7%	12,3%	10,7%	13,3%	14,0%	12,0%	9,5%	16,1%	8,7%	13,3%
abbastanza grave	43,0%	41,5%	42,5%	41,8%	37,2%	43,2%	45,5%	44,3%	41,2%	40,3%	43,3%	42,9%	39,9%	41,9%	44,2%	37,8%	38,9%	43,2%	42,6%
poco grave	31,8%	38,9%	34,2%	37,7%	40,0%	33,8%	34,8%	35,6%	37,6%	33,4%	36,2%	35,9%	36,4%	34,8%	33,9%	40,7%	35,5%	36,4%	36,3%
per nulla grave	9,5%	9,8%	9,6%	9,8%	13,2%	7,2%	8,8%	8,5%	9,7%	12,6%	8,1%	10,5%	10,5%	9,3%	9,9%	12,1%	9,5%	11,7%	7,8%
Totale rispondenti	988	1587	1160	1415	833	835	907	919	1137	461	847	925	803	721	747	455	527	1044	1004
<b>dire bugie ai genitori troppo severi</b>																			
molto grave	8,1%	8,7%	9,8%	7,4%	5,8%	10,8%	8,8%	9,0%	7,6%	10,2%	8,4%	6,7%	10,7%	11,1%	6,7%	5,1%	9,5%	5,8%	10,8%
abbastanza grave	29,5%	28,0%	30,4%	27,1%	26,8%	28,2%	30,6%	29,2%	27,8%	28,9%	31,4%	27,7%	26,7%	31,2%	27,5%	27,6%	27,4%	27,6%	30,2%
poco grave	42,0%	43,8%	42,8%	43,4%	42,6%	42,8%	43,9%	42,8%	44,3%	40,7%	40,9%	45,1%	43,3%	38,7%	44,8%	44,8%	41,9%	45,6%	41,2%
per nulla grave	20,4%	19,4%	17,0%	22,0%	24,8%	18,1%	16,7%	19,0%	20,4%	20,2%	19,4%	20,5%	19,3%	19,1%	21,0%	22,5%	21,1%	21,0%	17,8%
Totale rispondenti	986	1583	1154	1415	831	832	906	915	1135	460	847	925	797	719	748	449	525	1042	1002

39.3 Secondo te quanto possono essere gravi le seguenti azioni? (segue dalla tab. precedente)																			
	sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
	maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti
infrangere la legge per avere ciò che si desidera																			
molto grave	46,7%	53,2%	51,2%	50,4%	51,2%	50,4%	50,6%	52,0%	49,3%	50,9%	54,7%	51,4%	45,7%	50,7%	51,8%	50,8%	51,8%	49,1%	51,9%
abbastanza grave	36,7%	34,2%	34,3%	35,8%	35,4%	34,8%	35,3%	35,3%	35,5%	34,3%	32,4%	37,4%	35,4%	34,7%	35,7%	35,6%	32,5%	38,4%	33,2%
poco grave	10,3%	10,9%	11,2%	10,2%	10,5%	10,6%	10,9%	9,6%	11,7%	10,4%	10,6%	8,2%	13,5%	11,4%	8,9%	12,1%	12,4%	10,1%	10,4%
per nulla grave	6,3%	1,8%	3,3%	3,6%	2,9%	4,2%	3,3%	3,1%	3,4%	4,3%	2,2%	2,9%	5,4%	3,2%	3,6%	1,5%	3,3%	2,5%	4,6%
Totale rispondenti	976	1585	1153	1408	828	831	902	913	1131	460	846	916	799	718	745	455	523	1043	995
accettare compromessi per avere ciò che si desidera																			
molto grave	28,7%	38,9%	32,2%	37,3%	30,7%	36,0%	38,0%	36,0%	35,2%	32,8%	37,4%	34,1%	33,6%	38,0%	33,0%	32,5%	38,3%	32,3%	36,2%
abbastanza grave	37,9%	36,7%	37,4%	36,9%	36,7%	36,3%	38,3%	36,3%	35,5%	42,2%	36,8%	39,5%	34,8%	37,0%	37,9%	35,8%	36,3%	38,2%	36,4%
poco grave	22,0%	17,3%	20,4%	18,0%	20,5%	19,3%	17,6%	18,9%	20,2%	17,1%	17,2%	18,6%	21,7%	18,1%	20,8%	20,8%	17,9%	20,7%	18,0%
per nulla grave	11,5%	7,1%	10,0%	7,8%	12,1%	8,3%	6,1%	8,8%	9,1%	7,9%	8,7%	7,8%	9,9%	6,9%	8,3%	10,8%	7,5%	8,7%	9,4%
Totale rispondenti	977	1579	1142	1414	824	827	905	910	1131	457	843	919	794	713	745	452	520	1041	995

40. Secondo te cosa spinge i ragazzi a compiere reati? (max 2 risposte)																			
	sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
	maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti
i soldi	40,2%	29,9%	29,9%	37,1%	29,4%	35,6%	36,4%	35,6%	31,6%	35,3%	29,3%	32,0%	40,8%	39,2%	31,7%	32,1%	34,2%	33,3%	34,2%
l'influenza dei media	6,0%	5,7%	5,4%	6,2%	6,1%	4,4%	6,9%	5,8%	6,0%	6,0%	6,5%	5,1%	6,1%	4,3%	6,8%	7,7%	6,5%	6,5%	4,8%
la droga	11,2%	7,3%	7,8%	9,6%	5,8%	13,6%	7,0%	8,3%	8,2%	10,8%	8,9%	5,8%	12,0%	9,4%	8,2%	6,4%	10,2%	7,2%	9,7%
la voglia di divertirsi	12,9%	11,5%	14,0%	10,4%	12,5%	14,0%	9,8%	12,1%	13,5%	8,6%	13,0%	10,3%	13,0%	9,3%	12,1%	13,4%	12,3%	11,0%	12,9%
il desiderio di richiamare l'attenzione	22,5%	32,9%	30,7%	27,4%	35,3%	26,8%	24,9%	27,8%	30,1%	28,4%	31,6%	30,6%	24,2%	25,1%	31,6%	30,8%	29,2%	30,8%	26,9%
per noia	5,0%	5,0%	4,8%	5,1%	4,7%	4,8%	5,5%	5,9%	4,7%	4,3%	5,5%	5,5%	3,8%	2,5%	5,3%	7,7%	6,5%	5,2%	4,1%
per essere accettati dal gruppo	9,2%	10,5%	12,5%	8,0%	11,5%	9,9%	8,8%	9,3%	9,7%	12,1%	13,6%	8,3%	8,2%	11,7%	8,9%	10,8%	9,9%	10,0%	10,1%
per comprarsi vestiti, telefonini, .... alla moda	3,3%	3,1%	3,2%	3,2%	3,6%	3,1%	3,0%	3,6%	3,0%	3,2%	3,2%	3,6%	2,8%	3,7%	3,3%	2,9%	3,0%	3,2%	3,3%
per primeggiare (es. essere leader)	8,0%	10,9%	10,1%	9,5%	10,4%	8,7%	10,2%	9,1%	10,0%	10,3%	9,9%	10,5%	8,9%	10,1%	9,2%	9,5%	9,5%	9,2%	10,6%
altro	4,7%	3,1%	2,8%	4,5%	5,5%	2,9%	3,0%	3,6%	3,5%	4,5%	2,5%	4,4%	4,3%	3,3%	3,6%	3,5%	4,4%	4,2%	3,0%
Totale rispondenti	995	1591	1165	1421	838	838	910	921	1141	464	851	926	809	724	753	455	527	1047	1012

41. Quale importanza dai alle seguenti azioni?						
	molto importante	abbastanza importante	poco importante	per nulla importante	Totale	N° rispondenti
fare ciò che si vuole	32,1	51,4	14,3	2,3	100,0	2533
avere una fede religiosa	23,9	35,1	25,3	15,7	100,0	2543
aiutare gli altri	58,6	37,3	3,6	,5	100,0	2555
avere molti soldi	16,2	40,7	35,2	8,0	100,0	2537
avere hobby	36,3	42,8	18,0	2,9	100,0	2541
avere degli amici	85,1	13,2	1,3	,5	100,0	2551
confrontarsi con gli altri	56,4	32,8	8,5	2,3	100,0	2548
divertirsi	69,6	27,5	2,7	,2	100,0	2553
essere onesti	70,7	25,0	3,2	1,1	100,0	2553
fare i propri interessi	16,9	45,8	30,2	7,2	100,0	2517
avere una propria opinione sui fatti e sulla realtà	68,0	27,5	3,7	,7	100,0	2545
denunciare i crimini e gli imbrogli	54,1	35,1	7,4	3,4	100,0	2534
avere un impegno politico	9,1	21,4	39,0	30,5	100,0	2528

42. Quali sono oggi i tuoi bisogni?			
	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
soldi	577	22,1	23,1
fiducia	597	22,9	23,9
persone con cui confidarsi	519	19,9	20,8
gestire il tempo libero	710	27,2	28,5
altro	257	9,8	10,3
Totale	2495	95,6	100,0
Mancante di sistema	115	4,4	
Totale	2610	100,0	

	42. Quali sono i tuoi bisogni oggi? (max 2 risposte)																		
	sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
	maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti
più soldi	29,9%	18,8%	18,4%	26,8%	23,9%	22,6%	22,6%	23,2%	21,9%	25,8%	17,5%	21,2%	30,9%	27,8%	19,6%	17,6%	20,0%	24,4%	23,2%
più fiducia	16,4%	28,4%	24,9%	23,0%	20,8%	21,9%	28,5%	21,6%	24,9%	24,9%	26,4%	21,9%	23,5%	25,9%	22,1%	25,3%	22,4%	27,8%	20,5%
più persone con cui confidarsi	16,1%	23,6%	24,4%	17,7%	20,1%	21,3%	20,8%	19,7%	21,8%	20,4%	23,1%	18,8%	20,4%	20,6%	20,3%	20,5%	22,9%	21,1%	19,2%
gestire il proprio tempo libero	33,8%	25,0%	30,0%	27,1%	31,0%	31,7%	22,9%	30,3%	26,8%	28,3%	32,2%	30,0%	22,5%	20,7%	33,6%	32,7%	28,0%	25,5%	31,5%
altro	10,0%	10,8%	9,8%	11,1%	13,2%	7,9%	10,5%	10,2%	11,5%	9,2%	8,5%	12,9%	9,8%	10,5%	11,0%	12,0%	13,5%	9,3%	10,2%
Totale rispondenti	949	1554	1128	1375	804	814	885	902	1099	446	823	897	783	704	724	443	510	1013	980

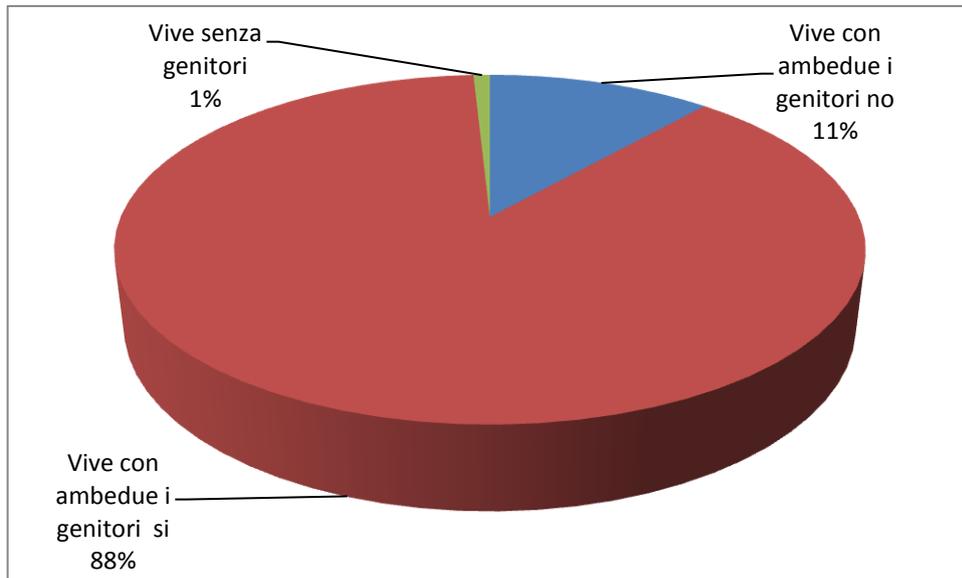
43. Se hai un problema a chi ti rivolgi? (max 2 risposte)																			
	sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
	maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti
genitori	41,4%	41,4%	42,0%	40,9%	38,9%	43,8%	41,4%	42,4%	39,9%	41,2%	46,2%	37,8%	40,4%	42,1%	40,9%	40,9%	42,5%	37,4%	44,9%
fratelli/sorelle	13,5%	13,0%	14,4%	12,2%	12,9%	13,7%	13,0%	12,7%	12,8%	15,4%	14,0%	11,5%	14,3%	14,0%	12,2%	13,6%	13,9%	11,3%	14,7%
insegnanti	0,4%	0,6%	0,8%	0,4%	0,2%	0,7%	0,7%	0,7%	0,5%	0,7%	0,2%	0,1%	1,4%	0,7%	0,1%	0,0%	0,2%	0,4%	0,9%
altri familiari	1,7%	3,7%	3,6%	2,4%	3,9%	2,7%	2,2%	2,7%	3,2%	2,7%	4,0%	1,9%	3,1%	3,1%	2,9%	2,9%	2,3%	3,0%	3,2%
amici	55,2%	55,1%	53,2%	56,7%	58,8%	54,2%	52,6%	53,2%	57,1%	56,1%	53,2%	58,3%	53,4%	52,7%	56,4%	57,1%	55,2%	59,4%	50,7%
parroco o altro rappresentante religioso	0,8%	0,4%	0,7%	0,4%	0,4%	1,0%	0,3%	0,4%	0,7%	0,4%	0,7%	0,2%	0,8%	0,3%	0,4%	1,3%	0,8%	0,6%	0,4%
coach (allenatore sportivo, maestra di danza ...)	1,6%	0,4%	1,1%	0,6%	1,2%	0,7%	0,6%	0,5%	1,1%	0,7%	0,8%	0,9%	0,8%	0,6%	1,0%	1,1%	0,6%	1,0%	0,8%
servizi socio-sanitari (assist. sociale, psicologi)	0,3%	0,3%	0,0%	0,5%	0,2%	0,1%	0,4%	0,3%	0,2%	0,4%	0,1%	0,3%	0,4%	0,1%	0,3%	0,4%	0,6%	0,3%	0,1%
Totale rispondenti	960	1567	1137	1390	815	819	893	912	1109	449	831	912	784	712	729	450	518	1008	1001

44. Ti è difficile stabilire rapporti con le persone?																			
	sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
	maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti
si	8,0%	12,2%	11,2%	10,1%	13,8%	7,9%	10,0%	10,3%	11,0%	10,2%	9,1%	10,3%	12,4%	10,7%	9,6%	12,2%	17,5%	12,2%	5,3%
Totale rispondenti	975	1572	1146	1401	825	822	900	913	1123	452	835	921	791	710	737	451	527	1018	1002

45. Come pensi che sarai tra 10 anni? (max 2 risposte)																			
	sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello istruzione genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
	maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti
avrò una situazione stabile sia familiare che professionale	39,6%	39,7%	37,9%	41,1%	37,9%	40,7%	40,3%	40,0%	39,9%	38,6%	38,8%	40,9%	39,1%	40,0%	38,4%	38,4%	40,7%	36,2%	42,6%
vivrò ancora con i miei pur lavorando	10,3%	5,0%	8,1%	6,1%	6,8%	5,9%	8,1%	7,1%	5,8%	9,9%	6,1%	5,6%	9,5%	9,7%	6,3%	4,2%	6,4%	8,1%	6,2%
vivrò ancora con i miei perché impegnato con gli studi	9,1%	9,4%	12,7%	6,5%	8,9%	9,9%	9,1%	9,1%	10,0%	8,5%	11,7%	8,5%	7,7%	8,3%	9,1%	13,1%	9,0%	9,9%	8,9%
avrò raggiunto la mia indipendenza economica e affettiva	42,4%	47,2%	43,4%	47,0%	47,7%	45,1%	43,5%	45,5%	45,4%	44,4%	44,9%	45,7%	45,5%	43,4%	47,8%	45,1%	45,6%	47,3%	43,4%
<b>Totale rispondenti</b>	<b>945</b>	<b>1549</b>	<b>1128</b>	<b>1366</b>	<b>807</b>	<b>809</b>	<b>878</b>	<b>892</b>	<b>1098</b>	<b>446</b>	<b>820</b>	<b>899</b>	<b>775</b>	<b>700</b>	<b>717</b>	<b>450</b>	<b>513</b>	<b>992</b>	<b>989</b>

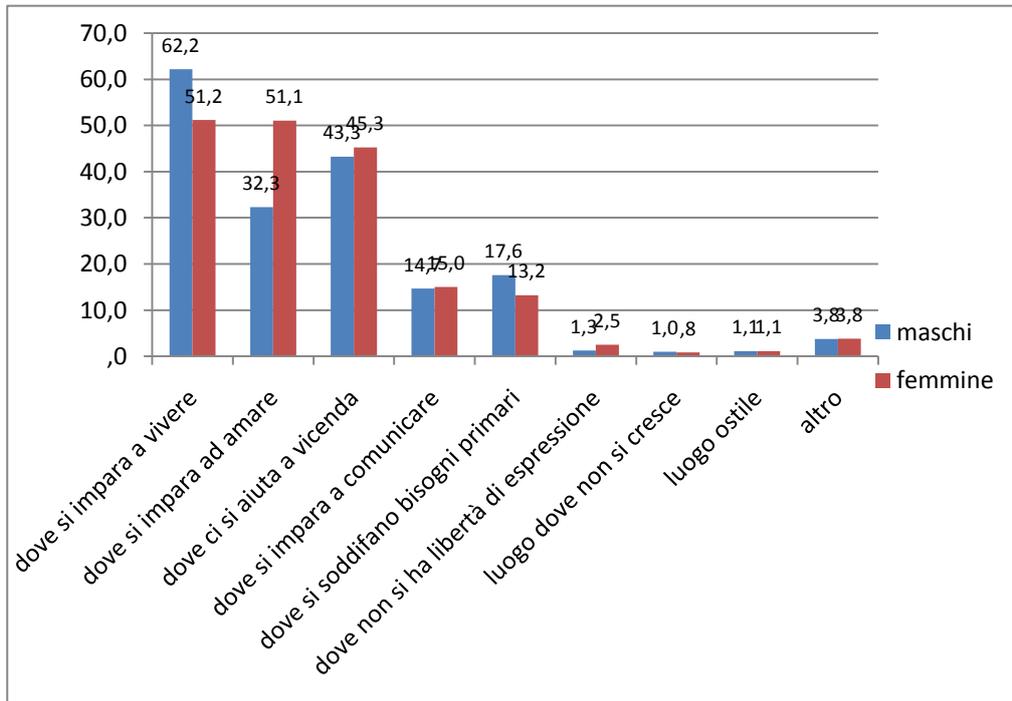
46. Cosa ti fa più paura? (max 2 risposte)																			
	sesso		Fasce di età		Zona geografica			Zona di residenza			Indirizzo di studi			Livello di istruzione dei genitori			Livello di soddisfazione della propria vita		
	maschio	femmina	Fino a 16 anni	da 17 e oltre	Centro	Sud	Isole	Centro	Periferie	Fuori città	Umanistico	Scientifico	Tecnico artistico	Basso	Medio	Alto	Insoddisfatti	Mediamente soddisfatti	Molto soddisfatti
il futuro	25,3%	22,9%	23,7%	23,9%	23,6%	25,3%	22,5%	25,0%	22,9%	22,4%	25,1%	21,3%	25,3%	24,9%	22,6%	22,8%	24,8%	27,8%	19,3%
la vecchiaia	11,0%	8,7%	9,5%	9,7%	10,2%	10,3%	8,5%	10,2%	8,9%	9,6%	9,2%	6,8%	13,3%	9,8%	8,2%	12,4%	10,2%	9,8%	9,1%
la morte	25,4%	32,0%	31,9%	27,5%	27,5%	31,0%	29,9%	30,9%	28,8%	29,6%	30,8%	26,1%	32,1%	33,0%	29,3%	26,3%	27,7%	27,0%	33,0%
la solitudine	29,0%	35,6%	33,5%	32,7%	36,8%	29,8%	32,6%	30,6%	35,7%	32,7%	31,7%	35,8%	31,3%	31,1%	34,8%	35,2%	32,6%	35,1%	31,3%
la malattia	23,7%	26,1%	21,5%	28,2%	20,1%	24,8%	30,1%	27,6%	23,8%	23,9%	26,1%	26,9%	22,3%	27,8%	25,1%	21,5%	25,8%	23,3%	26,8%
il razzismo	6,1%	5,3%	5,7%	5,5%	5,7%	5,3%	5,7%	4,9%	5,2%	7,7%	5,6%	5,9%	5,2%	6,0%	5,5%	6,0%	4,7%	5,2%	6,4%
la guerra	12,5%	11,6%	12,6%	11,4%	11,8%	9,2%	14,7%	11,8%	11,1%	14,3%	10,3%	12,4%	13,2%	11,7%	12,3%	11,5%	12,5%	9,2%	14,5%
la falsità degli altri	17,2%	19,6%	18,4%	19,0%	18,4%	18,3%	19,3%	17,2%	19,6%	18,4%	19,3%	19,7%	17,0%	19,7%	18,3%	16,8%	16,9%	19,7%	18,7%
la mancanza di fiducia in te stesso	9,1%	11,2%	11,7%	9,4%	11,4%	11,5%	8,5%	9,0%	10,9%	11,8%	11,6%	10,0%	9,6%	8,7%	11,5%	11,3%	14,4%	10,8%	7,8%
l'incapacità di relazionarsi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
il non sentirsi parte di un gruppo	4,6%	3,4%	4,8%	3,1%	2,8%	4,7%	4,1%	4,5%	3,2%	4,6%	4,4%	3,6%	3,6%	3,5%	4,6%	3,8%	4,7%	4,3%	3,0%
altro	4,5%	3,0%	3,6%	3,6%	5,5%	3,6%	1,9%	3,5%	3,9%	3,5%	3,5%	3,8%	3,5%	2,5%	3,7%	5,3%	3,2%	3,4%	4,0%
<b>Totale rispondenti</b>	<b>970</b>	<b>1580</b>	<b>1149</b>	<b>1401</b>	<b>825</b>	<b>829</b>	<b>896</b>	<b>912</b>	<b>1124</b>	<b>456</b>	<b>839</b>	<b>916</b>	<b>795</b>	<b>716</b>	<b>733</b>	<b>452</b>	<b>528</b>	<b>1015</b>	<b>1007</b>

**Figura 1 –Con chi vivono i ragazzi**

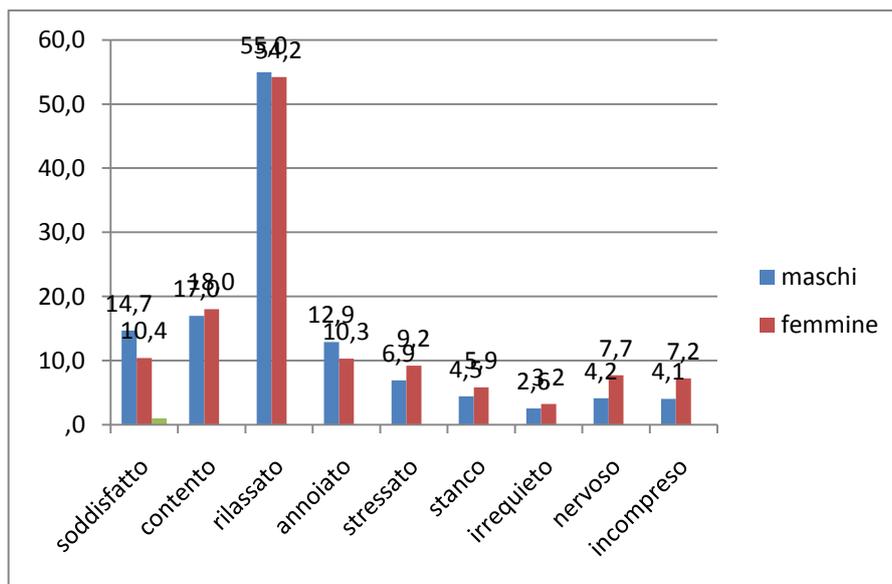


Fonte: ISFOL, 2010

**Figura 2 - Percezioni espresse sulla famiglia**

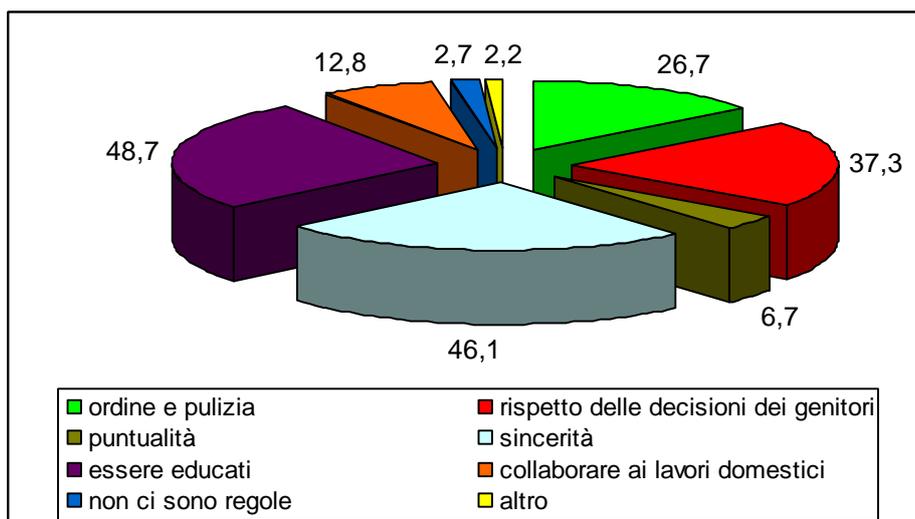


**Figura 3 –Livello di soddisfazione all'interno del proprio ambiente domestico/familiare**



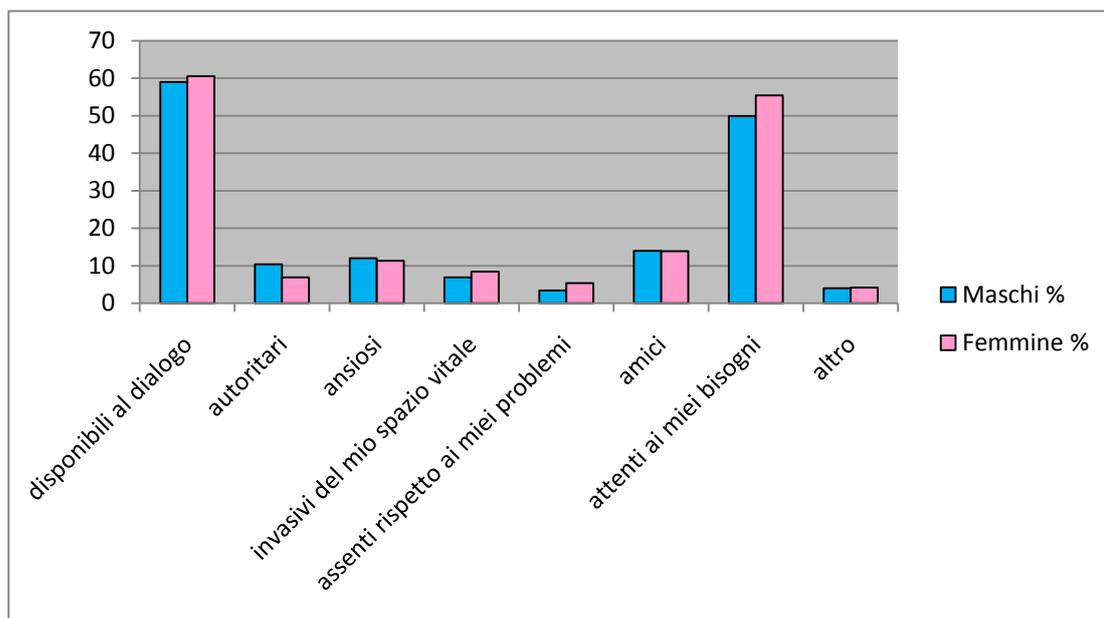
Fonte: ISFOL, 2010

Figura 4 – Sistema di regole all'interno della propria famiglia



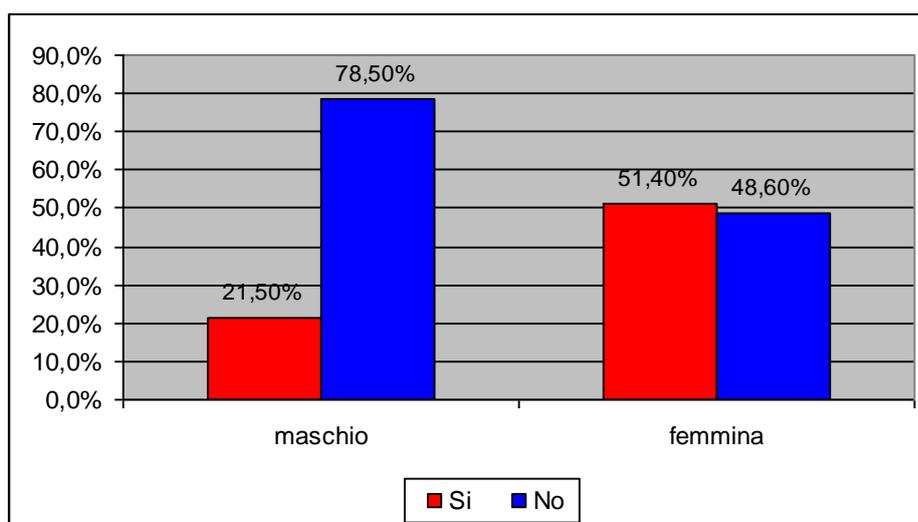
Fonte: ISFOL, 2010

**Figura 5 – Percezione dei propri genitori**



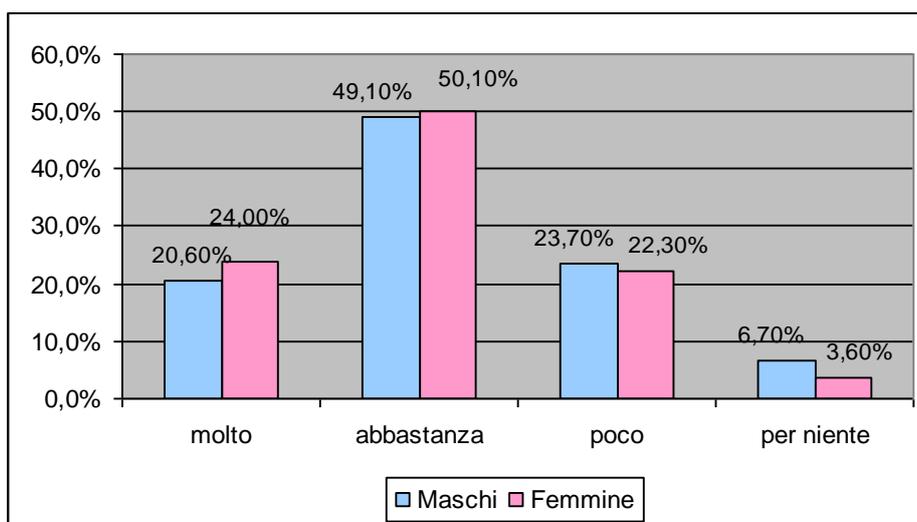
Fonte: ISFOL, 2010

**Figura 6 – Cambiamenti desiderati per il proprio aspetto fisico**



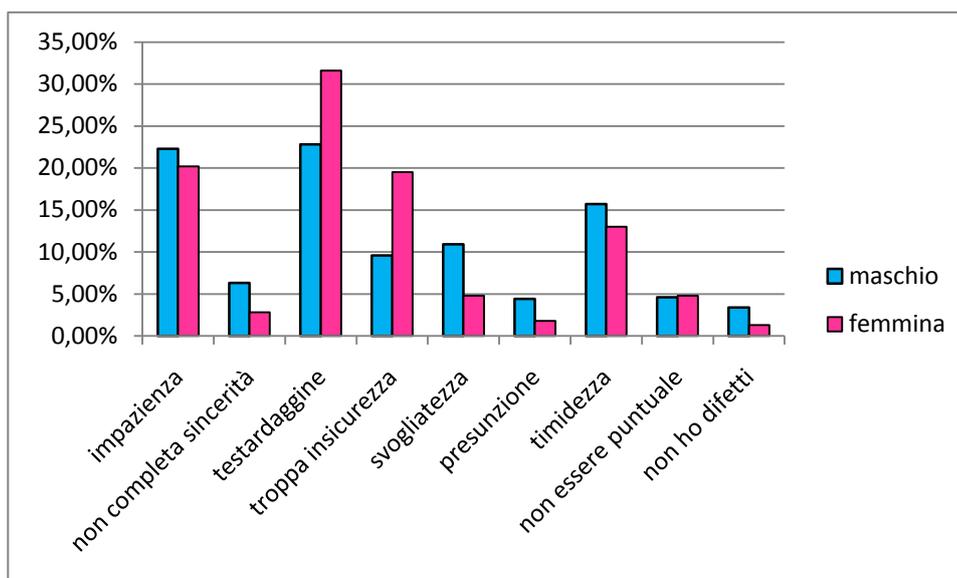
Fonte: ISFOL, 2010

**Figura 7 – Peso che riveste l'immagine esteriore nel processo di accettazione**



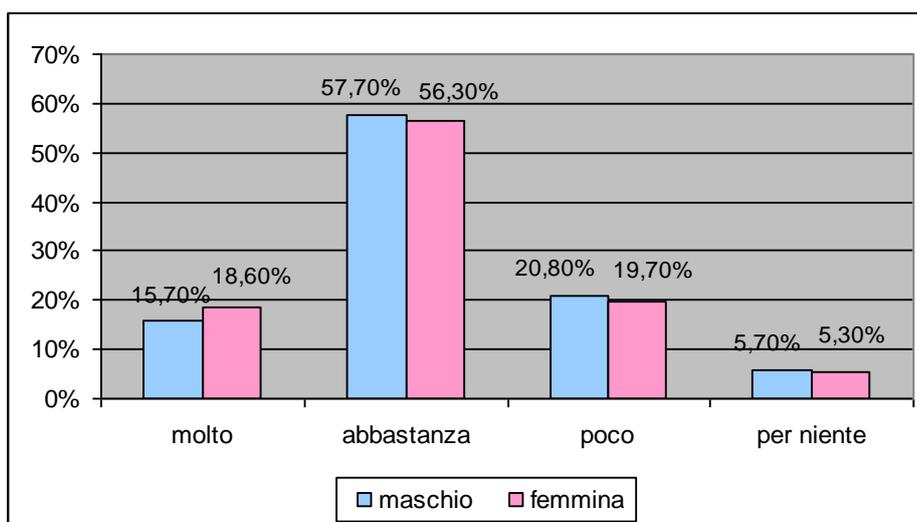
Fonte: ISFOL, 2010

**Figura 8 – Percezione dei propri difetti**



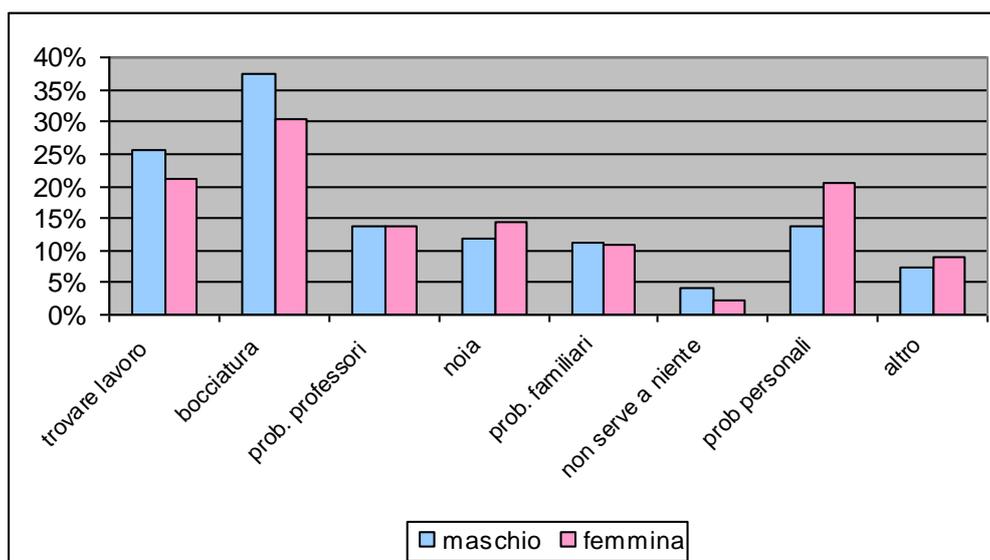
Fonte: ISFOL, 2010

**Figura 9 –Livello di soddisfazione rispetto alla scuola per sesso**



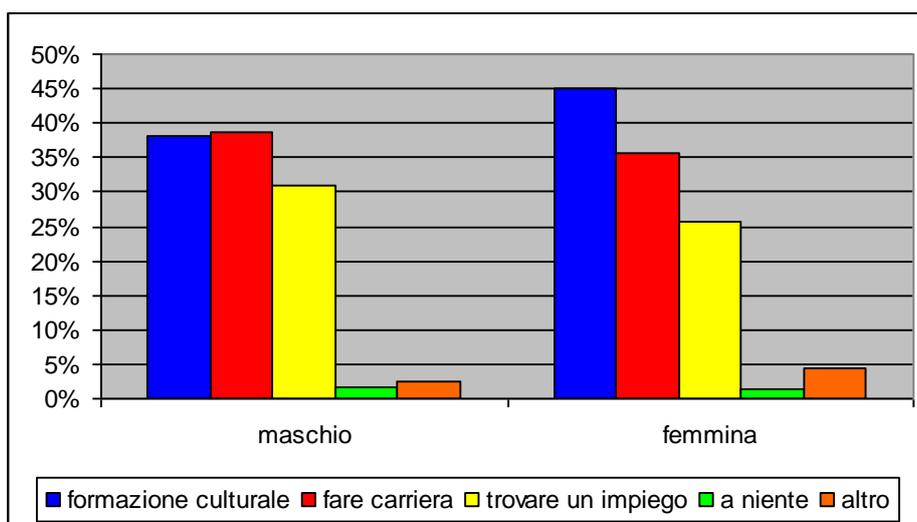
Fonte: ISFOL, 2010

**Figura 10 –Opinioni dei ragazzi sulle possibili cause di abbandono scolastico**



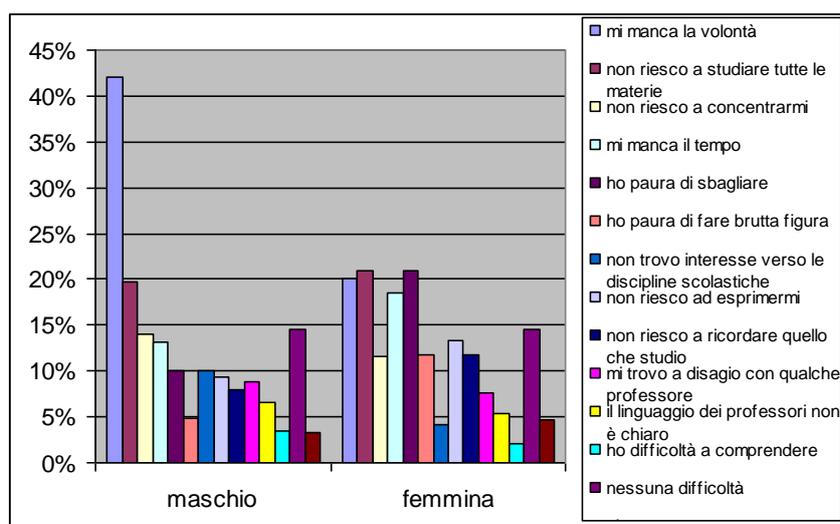
Fonte: ISFOL, 2010

**Figura 11 – Motivazioni all'apprendimento scolastico**



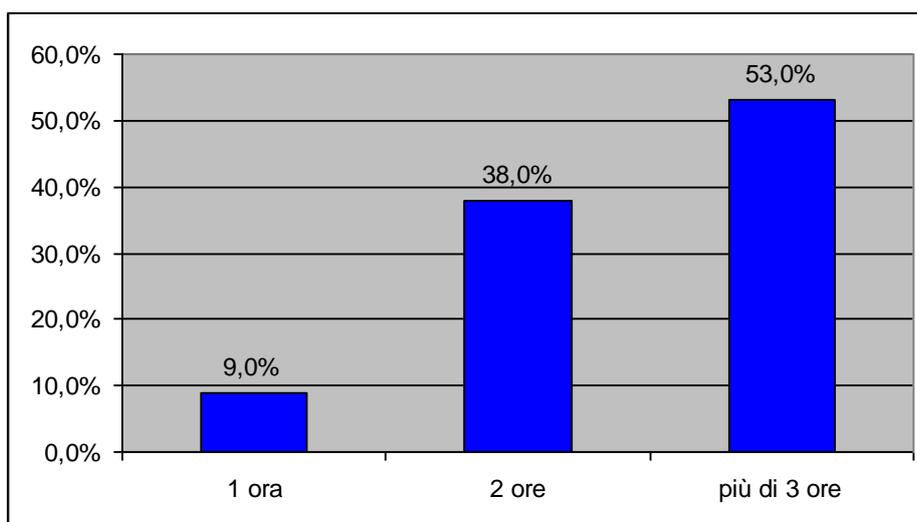
Fonte: ISFOL, 2010

**Figura 12 – Difficoltà scolastiche incontrate dai ragazzi**



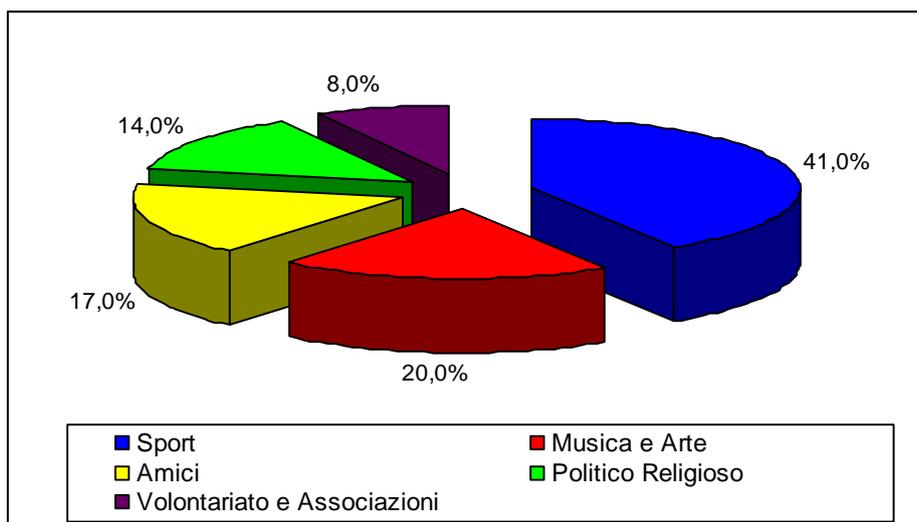
Fonte: ISFOL, 2010

**Figura 13 – Ore a disposizione dei ragazzi per il tempo libero**



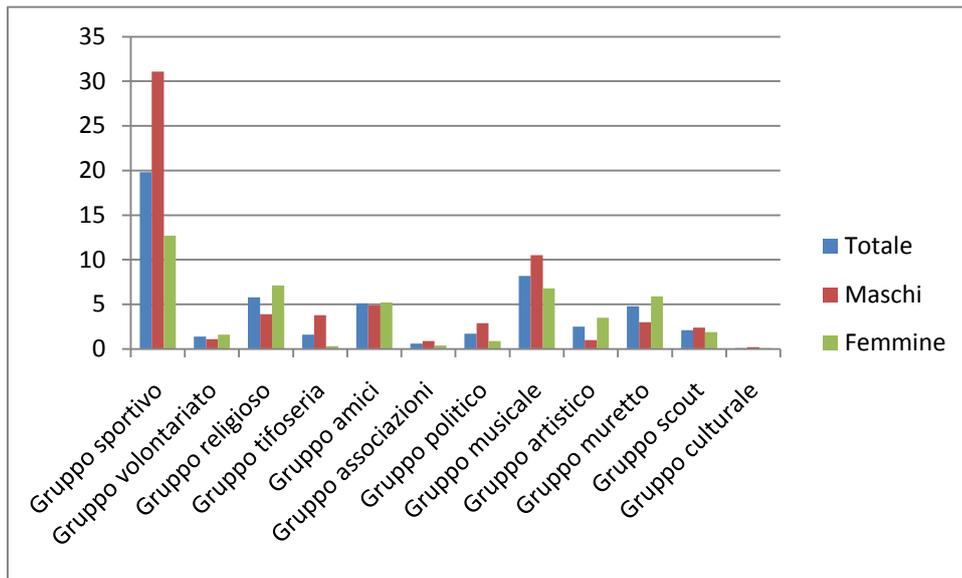
Fonte: ISFOL, 2010

**Figura 14 – Adesioni a gruppi**



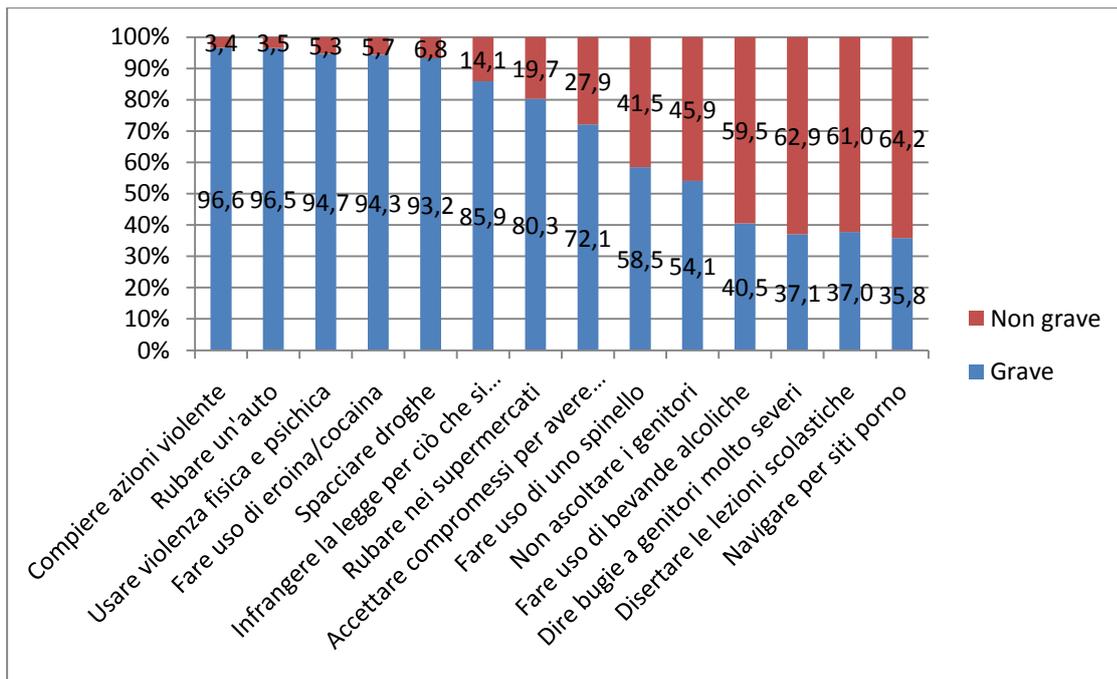
Fonte: ISFOL, 2010

**Figura 15 – Adesioni a gruppi per genere**



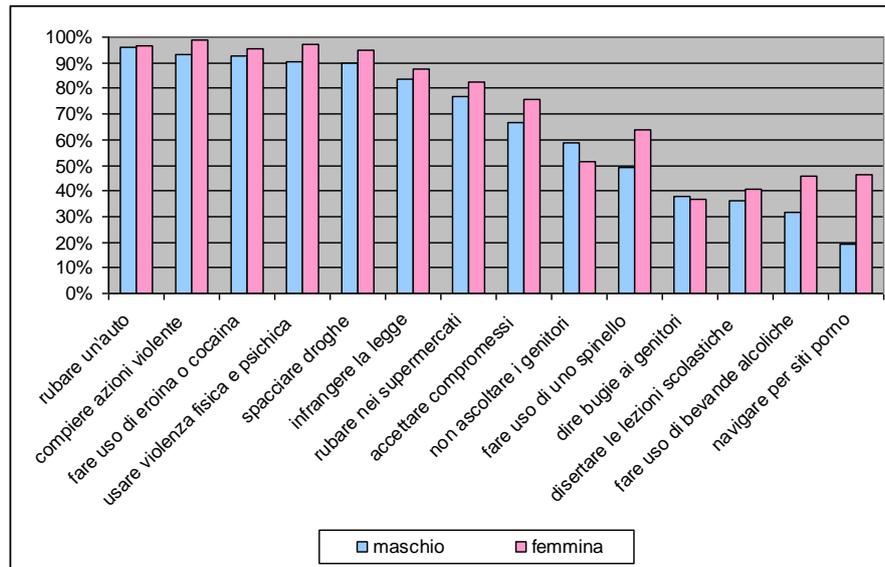
Fonte: ISFOL, 2010

**Figura 16 – OPINIONI dei ragazzi sul Livello di GRAVITA' delle AZIONI**



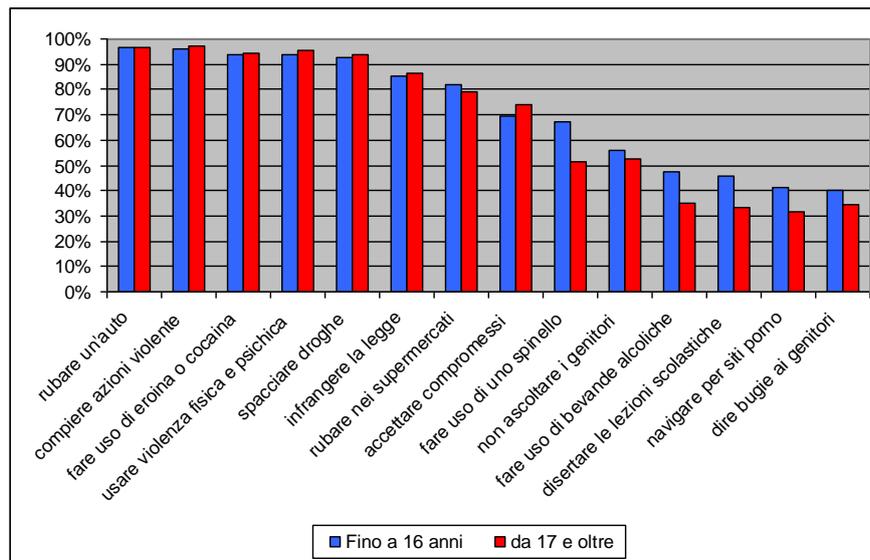
Fonte: ISFOL, 2010

**Figura 17 - Azioni considerate gravi dai ragazzi: confronto tra maschi e femmine**



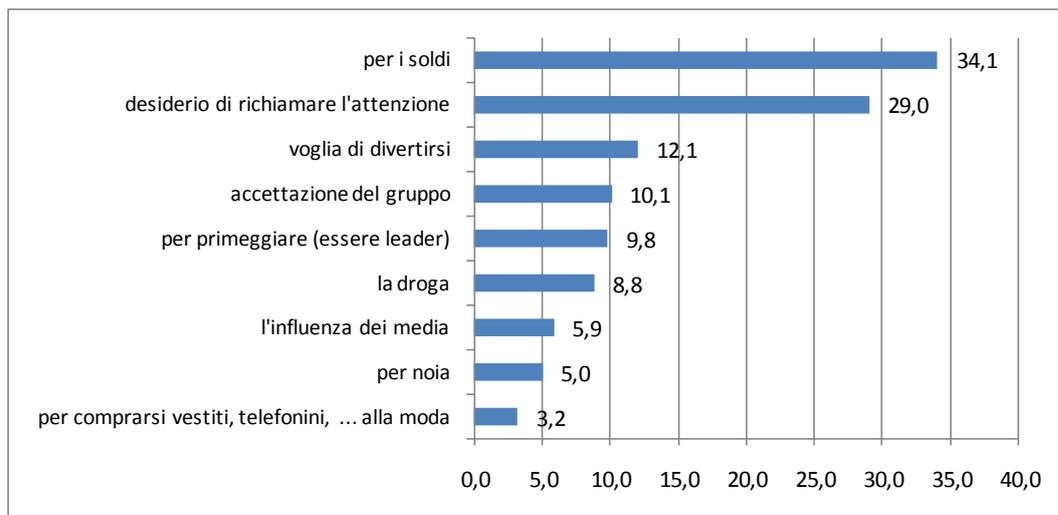
Fonte: ISFOL, 2010

**Figura 18 - Azioni considerate gravi dai ragazzi: confronto tra fasce di età**



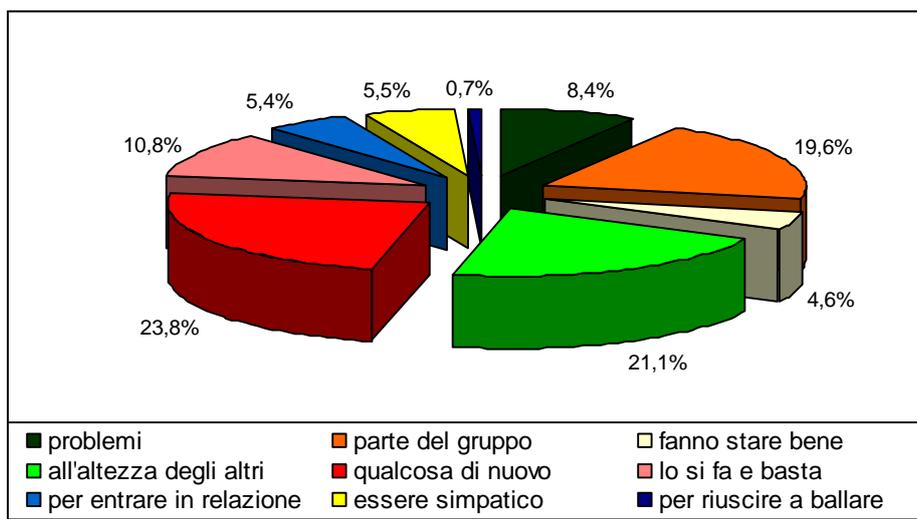
Fonte: ISFOL, 2010

**Figura 19 – Opinioni dei ragazzi sulle eventuali motivazioni che possono spingere a compiere reati (valori percentuali). Non risponde alla domanda l'1,3% dei ragazzi.**



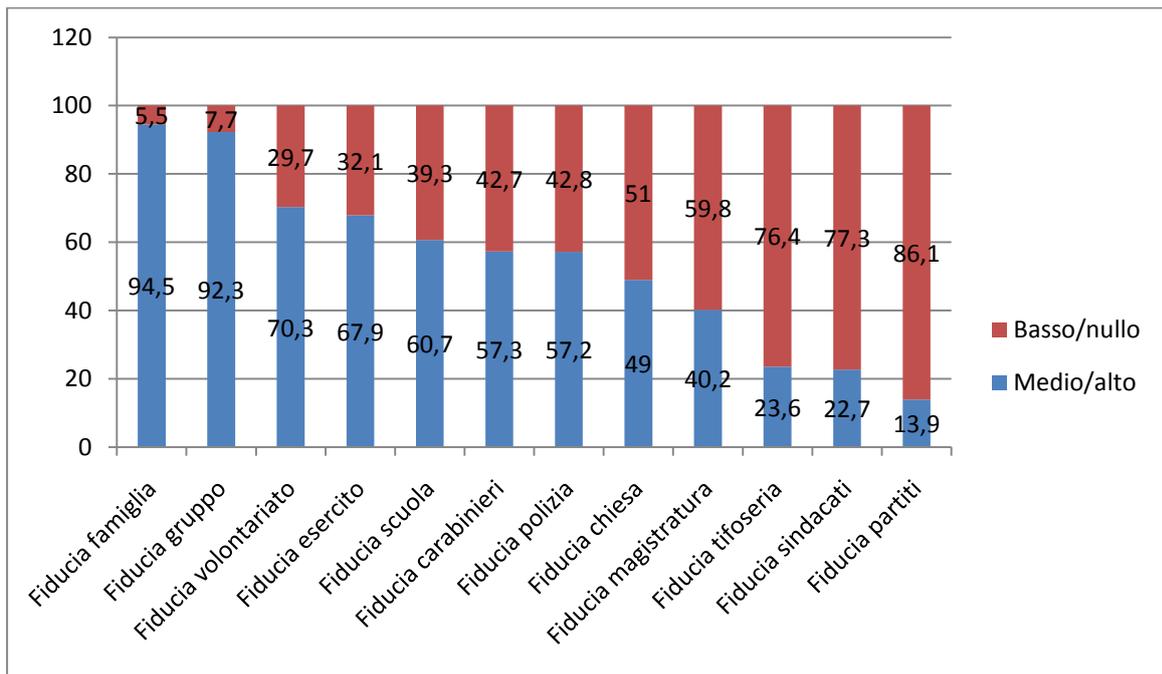
Fonte: ISFOL, 2010

**Figura 20 – Opinioni dei ragazzi sui motivi che spingono a fare uso di droghe**



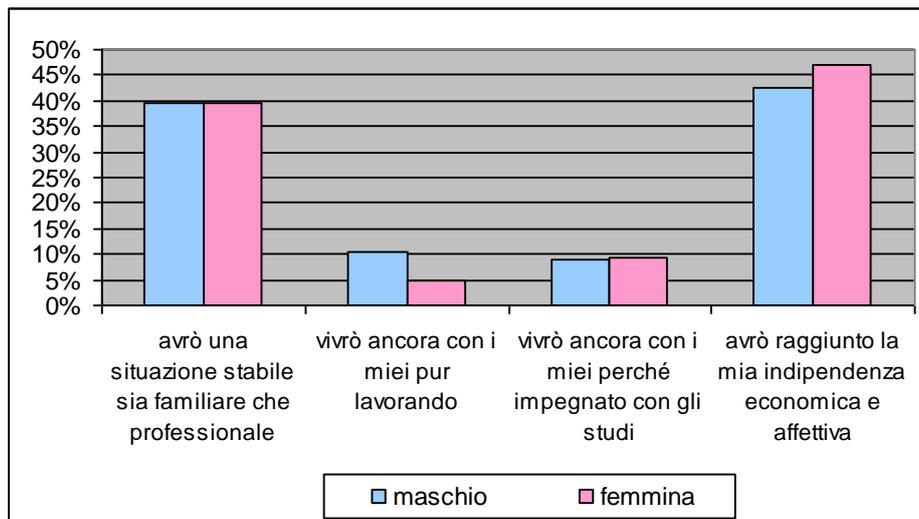
Fonte: ISFOL, 2010

**Figura 21 - Livello di FIDUCIA dei ragazzi verso le ISTITUZIONI e verso gruppi di riferimento**



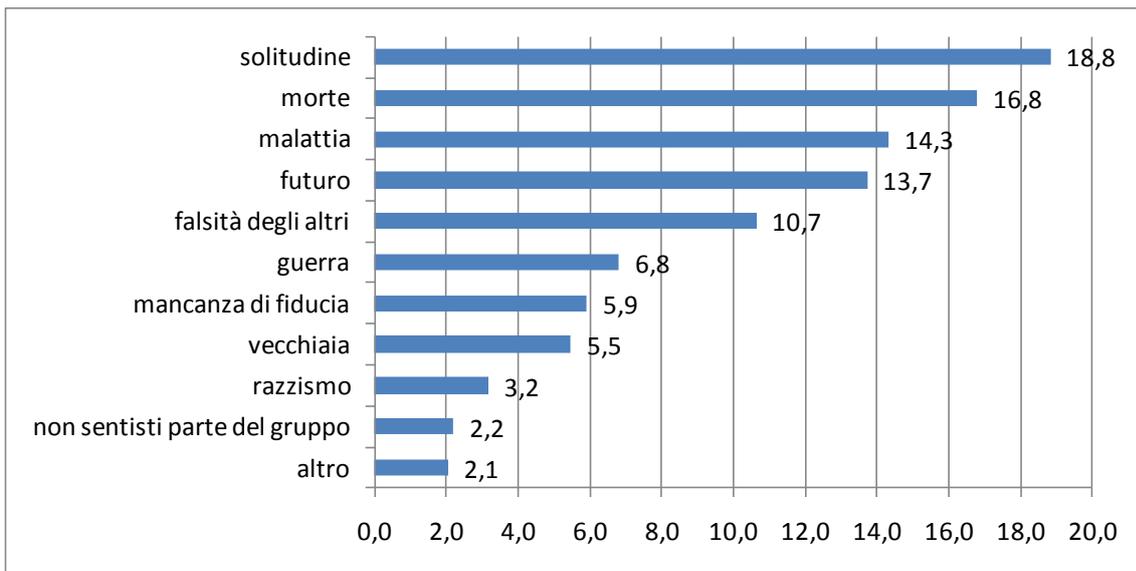
Fonte: ISFOL, 2010

**Figura 22 – Previsioni dei ragazzi sul proprio futuro**



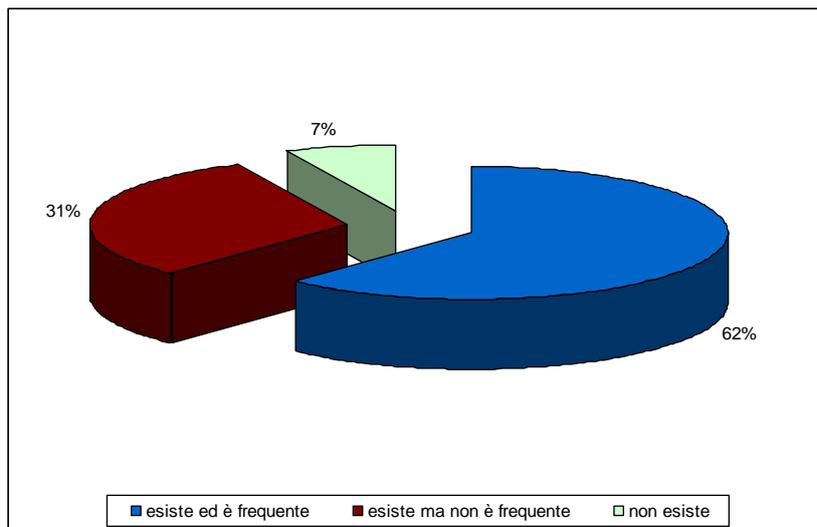
Fonte: ISFOL, 2010

**Figura 23 – Le paure dei giovani. Non risponde alla domanda il 2,6% dei ragazzi**



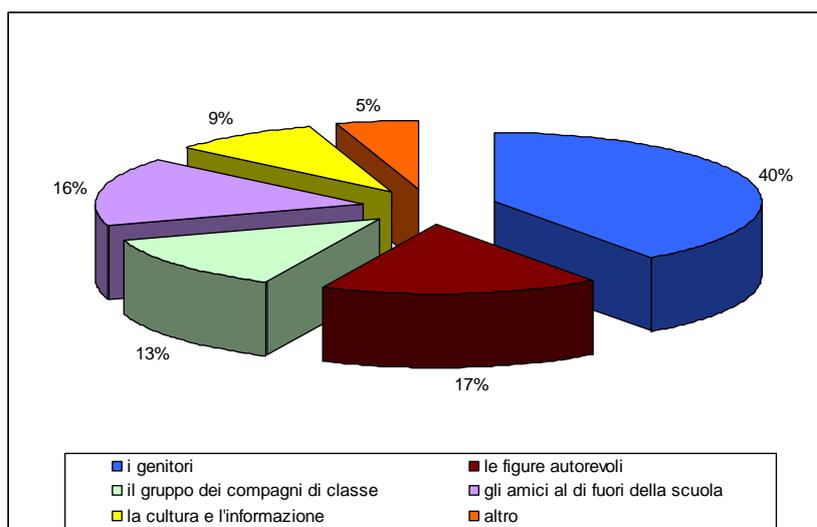
Fonte: ISFOL, 2010

**Figura 24 – La crisi adolescenziale**



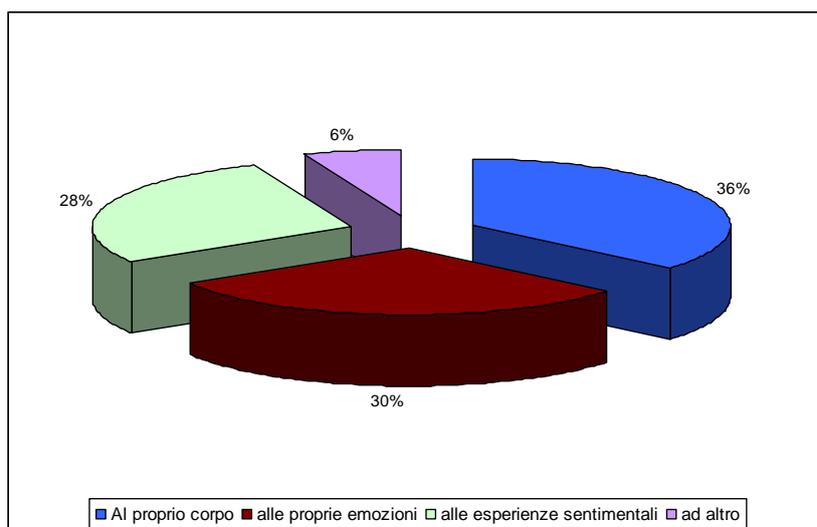
Fonte: Isfol, 2010

**Figura 25 – Eventuali cause delle problematiche adolescenziali**



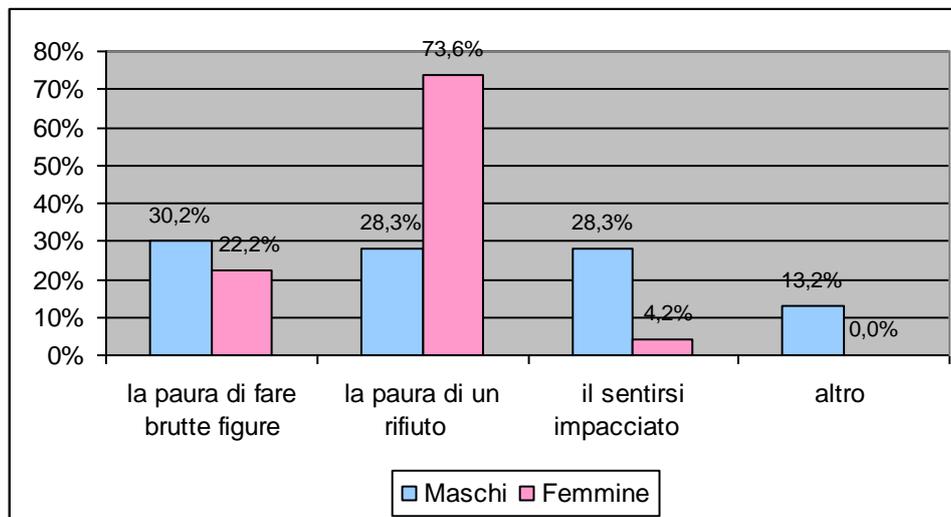
Fonte: Isfol, 2010

**Figura 26 - Eventuali cause delle problematiche adolescenziali di rapporto**



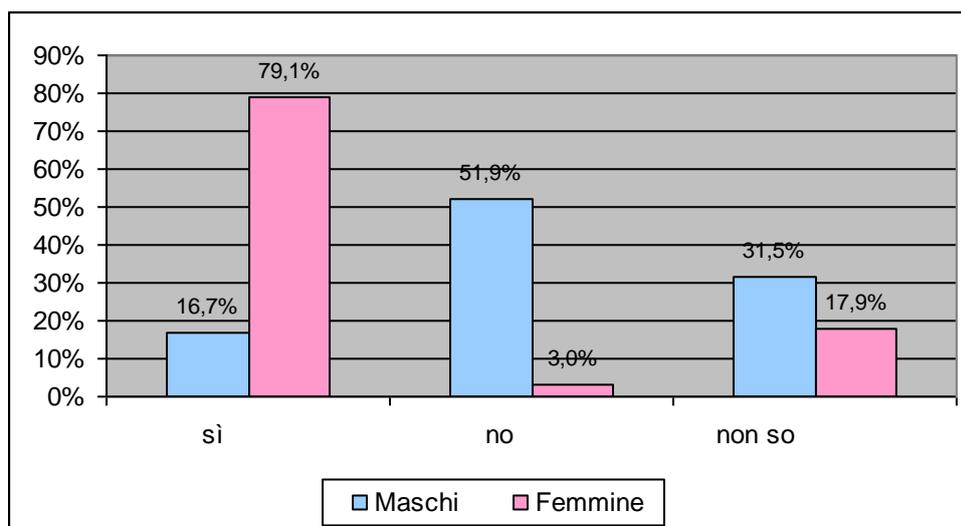
Fonte: Isfol, 2010

**Figura 27 – Difficoltà nel proporsi all'altro – confronto tra maschi e femmine**



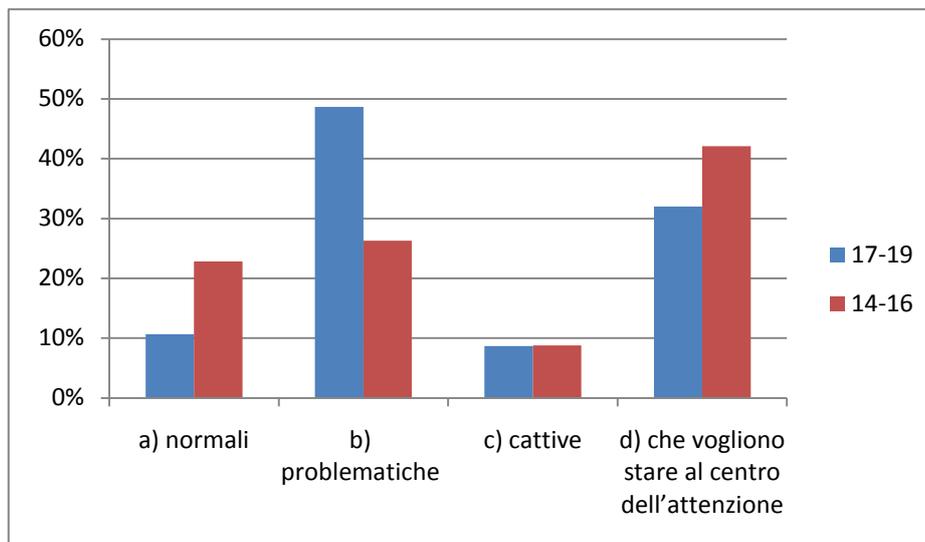
Fonte: Isfol, 2010

**Figura 28 – Influenza dell'auto-percezione del proprio corpo nel rapporto con gli altri**



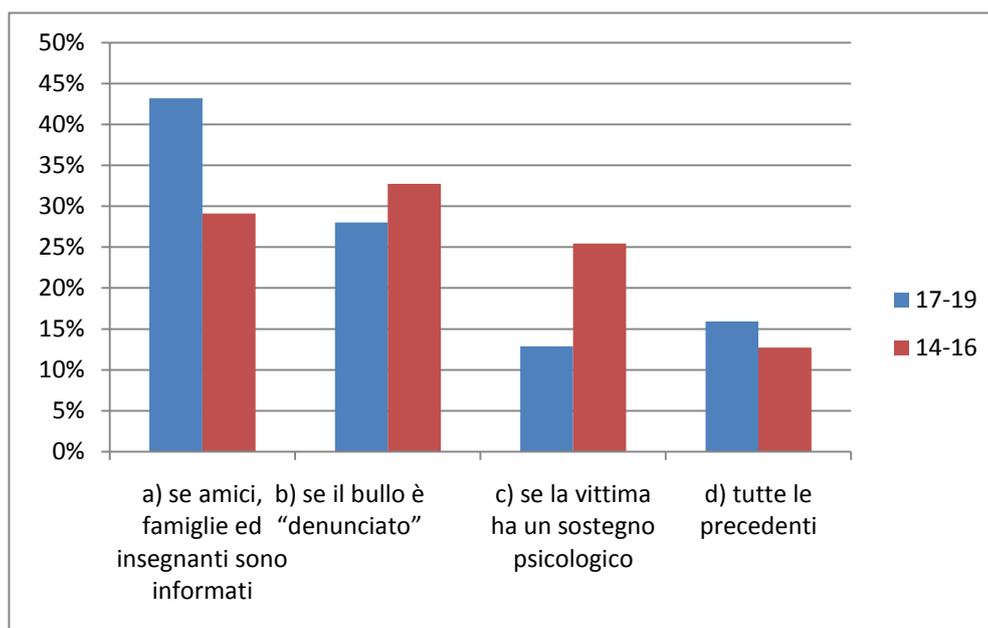
Fonte: Isfol, 2010

**Figura 29 – Opinioni su che tipo di persone sono coloro che compiono atti di bullismo**



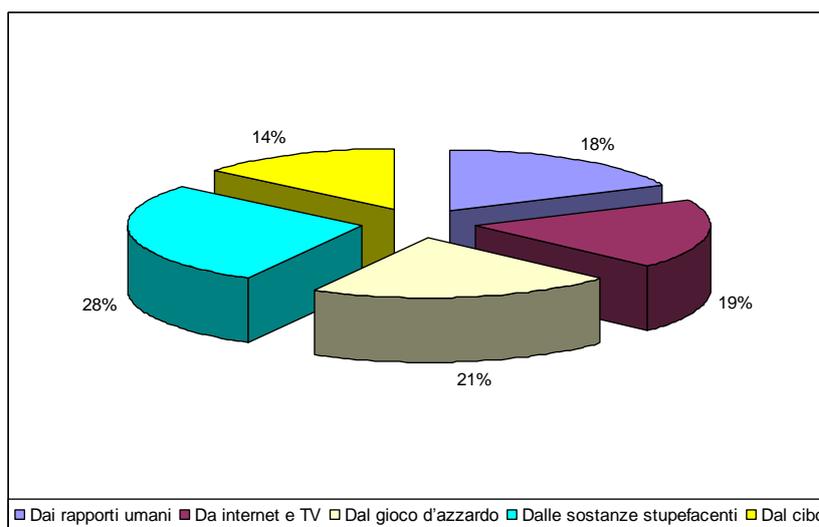
Fonte: ISFOL, 2010

**Figura 30 – Opinioni su come è possibile difendersi dal bullismo**



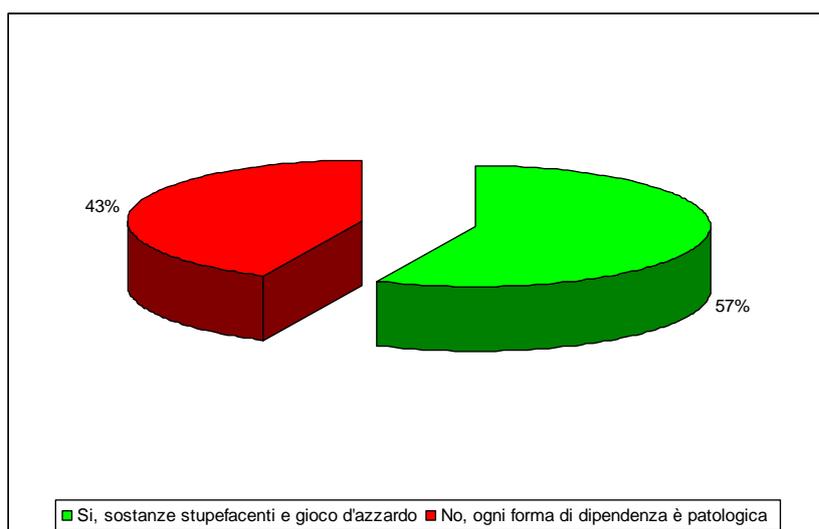
Fonte: ISFOL, 2010

**Figura 31 – Da cosa si può dipendere secondo i ragazzi**



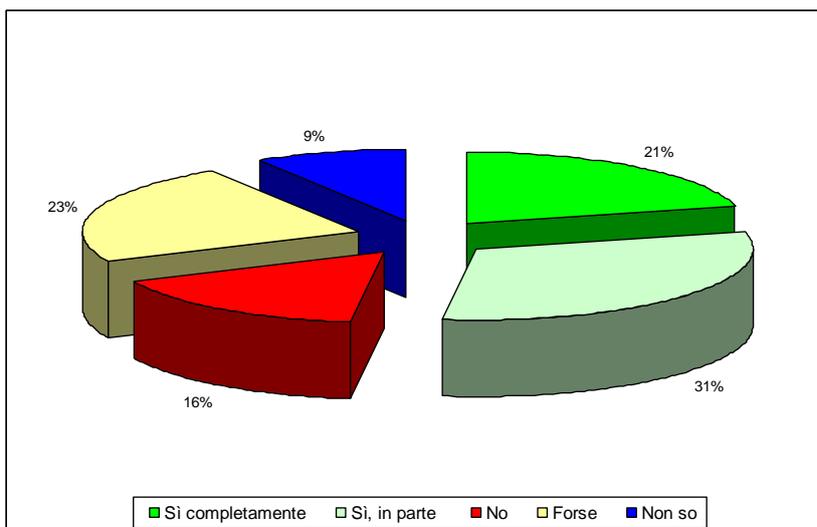
Fonte: Isfol, 2010

**Figura 32 – Opinioni dei ragazzi su quali sono le forme di dipendenza più gravi**



Fonte: Isfol, 2010

**Figura 33 – La dipendenza da sostanze stupefacenti è una patologia mentale?**



**Fonte: Isfol, 2010**

## Riflessioni sui risultati e spunti di intervento

**Avere** condotto su un doppio binario questa ricerca sul disagio giovanile, conduce, più che a trarre delle conclusioni, ad interrogarci su quanto emerso ed a metterlo in relazione con quanto già conosciamo da altri studi ed interventi specifici, nonché con le linee di indirizzo politico individuate nei vari ambiti, locale, nazionale ed europeo.

Ciò che appare confermato dalla ricerca è la necessità di uno sforzo di comprensione ed approccio diverso alla tematica in un'ottica sistemica.

Nelle premesse al lavoro si era posto l'accento sulla necessità di approfondire la conoscenza dell'universo giovanile.

Coerentemente con questa premessa, si è condotta la ricerca su due livelli: l'indagine quanti qualitativa ed il lavoro di sperimentazione attraverso il confronto diretto ed interattivo con i ragazzi dove l'espressione di sé è stata elaborata in chiave artistica e attraverso la comunicazione in rete.

Ciò ha prodotto, come si è potuto notare nel corso della ricerca, un primo risultato importante: la constatazione della differenza di risposta dei ragazzi a questi due tipi di sollecitazioni.

Non necessariamente la differenza si esplica in risultati diversi, però nel corso del rapporto diretto con loro emergono riflessioni interessanti. In altre parole: i ragazzi si esprimono nel confronto, rispondono alla stimolazione, propongono e diventano protagonisti attivi della ricerca-azione.

Da ciò, una constatazione molto semplice: l'importanza fondamentale del rapporto relazionale affettivo come fattore in grado di trasformare lo scambio in partecipazione attiva. E questo è un elemento che investe tutte le dimensioni del mondo dei ragazzi: la famiglia, il gruppo dei pari, la scuola, i luoghi di aggregazione, le istituzioni.

Si potrebbe così capovolgere l'assunto secondo il quale i dati "parlano", andare oltre e proporre che siano i ragazzi a far parlare i dati che li riguardano.

Declinare in termini concreti questa proposta significa agire rapporti diversi e, in termini di politiche di intervento, significa stimolare la partecipazione degli attori coinvolti in modo differente, secondo un approccio preventivo e promozionale.

Questa esigenza è, del resto, emersa chiaramente nel citato Libro Bianco "Un nuovo impulso per la gioventù europea", quando si afferma la necessità di cooperazione in materia di gioventù per potenziare la cittadinanza attiva dei giovani e si individuano le tematiche relative alla vulnerabilità dei giovani e alla esigenza di sviluppare la solidarietà tra generazioni.

Ciò significa agire su molteplici fronti, partendo da una premessa: l'importanza della prevenzione primaria. Probabilmente il cambiamento di ottica risiede proprio nella valutazione del ruolo fondamentale che può svolgere la prevenzione primaria.

Un inquadramento diverso e, dunque, un maggiore sviluppo della prevenzione primaria potrebbe consentire, a cascata, un diverso approccio agli interventi successivi e, prima ancora, agli atteggiamenti di chi programma gli interventi.

Comprendere fino in fondo l'importanza e la delicatezza della gestione dei rapporti affettivi e relazionali significa fare prevenzione "diffusa", che parte da noi stessi e si estende alla intera rete dei rapporti che caratterizzano l'attività socializzante di ciascun essere umano.

Individuare i fattori di rischio è compito di esperti, come ha ben evidenziato il progetto di ricerca-azione.

E, del resto, è indicativo che i ragazzi, proprio nel questionario abbiano chiaramente indicato la necessità del confronto con esperti, individuandoli nelle figure di psichiatri, psicologi, medici, per comprendere e prevenire fattori di disagio che successivamente potrebbero evolvere in comportamenti patologici.

Dunque i ragazzi hanno una chiara percezione di come dovrebbe essere la qualità dei rapporti interpersonali. Questo è un dato emerso la cui portata non deve essere assolutamente trascurata, ma anzi deve servire come punto di partenza dell'eventuale attuazione di strategie di intervento.

Un primo ambito di riflessioni riguarda, dunque, la centralità della sfera affettiva e relazionale, individuata dai giovani nel contesto familiare, in quello del gruppo dei pari e in quello sociale in senso allargato.

I ragazzi hanno, infatti, raccontato, del profondo senso di insicurezza che sentono quando percepiscono la loro solitudine di fronte a dubbi o difficoltà. E' in questo momento che può iniziare a strutturarsi il disagio, e sono proprio gli adulti con il loro interesse, la loro presenza e la "capacità di ascolto" che possono contribuire a fermare questa progressione. Se questa esigenza non viene percepita dagli adulti il malessere degli adolescenti cresce sempre più con il rischio di tramutarsi in patologia.

Il lavoro di prevenzione diventa perciò imprescindibile proprio a partire dalle figure genitoriali, per renderle consapevoli dell'importanza che i ragazzi attribuiscono al legame familiare. Come già sottolineato, infatti, in tutte le sezioni del presente lavoro emerge questa speranza/idealizzazione della realtà familiare come punto focale per la propria solidità.

E dunque il secondo punto che è importante analizzare è collegato alla delusione nei rapporti e negli affetti.

Questa delusione è un fenomeno che agisce in maniera strisciante, ma non per questo poco invasiva, allargandosi, tra l'altro, man mano che aumentano le occasioni di socializzazione dei ragazzi, dalla sfera familiare a quella amicale, a quella delle prime esperienze sentimentali, in generale a quella dei rapporti con gli altri.

Essa può determinare una gamma di atteggiamenti che vanno dalla giustificazione razionale, alla diminuzione dell'importanza attribuita, ad atteggiamenti da duri, al chiudersi in se stessi, all'isolamento. In generale: alla sfiducia nella possibilità di rapporti validi.

Partendo da questi due spunti di riflessione, e tenendoli come base di un possibile inizio di sviluppo di problematiche relazionali e della loro incidenza nelle possibilità di socializzazione futura e di realizzazione identitaria considerando tutti gli ambiti in cui essa si può esplicare, proviamo a delineare un quadro delle possibili strategie di prevenzione.

## **Strategie di prevenzione**

Intendiamo considerare le strategie di prevenzione da un punto di vista sistemico.

Riteniamo infatti che il concetto di prevenzione includa tutti quegli "interventi integrati politico/sociale/educativo necessari per depotenziare la carica patogenica dei fattori di rischio di tipo situazionale (*famiglia, scuola, territorio*) e personale (*aggressività, rigidità del pensiero, disistima*) e promuovere i fattori protettivi (*autostima, capacità di stabilire relazioni positive, tendenza all'ottimismo, indole positiva, progettualità, problem solving*) (Becciu-Colasanti, 2003).

Secondo questo approccio, di tipo preventivo-promozionale, le strategie di prevenzione investono, nella loro azione, vari livelli:

- Il giovane
- La famiglia
- La scuola
- Il territorio

### **A) Il giovane**

## **Agire precocemente sui fattori di rischio e di protezione**

Significa rivolgere gli interventi a tutti gli adolescenti e non soltanto a quelli definiti a rischio. Dunque adoperarsi per fare in modo che gli adolescenti arrivino ad affrontare la crisi fisiologica legata al loro sviluppo interno ed esterno con le risorse necessarie per superarla.

Ciò significa che è necessario implementare tutta una serie di interventi:

- Sul minore negli anni precedenti all'adolescenza, quelli in cui possono iniziare a strutturarsi le prime debolezze, andando a proporre interventi preventivi nei contesti in cui, già sin dall'infanzia, si costruiscono i primi rapporti con il mondo esterno alla realtà familiare.

Prioritariamente, quindi, è necessario intervenire sui singoli genitori in modo da consentire lo sviluppo di un rapporto affettivo sano, tale da permettere al minore di affrontare positivamente i rapporti interpersonali che si avvia a costruire.

Parallelamente, occorre intervenire sulle altre agenzie educative e socializzanti con le quali il minore entra in contatto.

- Sul gruppo dei pari. I ragazzi stessi considerano le difficoltà di rapporto con i coetanei come prima causa per il ricorso all'uso di droghe e all'abuso di alcol.

E perciò, proprio nelle dinamiche del gruppo è possibile sia ravvisare comportamenti a rischio sia potenziare le risorse necessarie a costruire interventi mirati tesi ad affrontare le problematiche emerse.

Nello specifico, dal questionario è emerso che solo il 48,2 % dei ragazzi fa parte di un gruppo, ma che il 54% vorrebbe farne parte.

## **Potenziare le capacità espressive e creative degli adolescenti**

La caratteristica essenziale dell'approccio utilizzato nell'esperienza realizzata con la web tv nel progetto di ricerca-azione è stata il potenziamento delle capacità espressive e delle risorse personali e creative dei ragazzi attraverso il loro coinvolgimento diretto che li ha portati ad esprimere liberamente sentimenti, emozioni, idee, pensieri.

La possibilità di far affrontare tematiche complesse attraverso la proposizione di strumenti originali di riflessione con la creazione di occasioni positive e sfidanti, atte a favorire l'elaborazione di comportamenti trasgressivi (bullismo, dipendenze patologiche, disturbi alimentari, etc), risulta essere facilitato con l'utilizzo di metodologie innovative rispetto a quelle classiche basate sulla cristallizzazione dei ruoli/relazioni tra adulti e adolescenti e sullo stimolo di una responsabilizzazione alla conoscenza ed alla comunicazione di quanto elaborato.

La condivisione con il gruppo dei pari di tali percorsi e la promozione di forme di protagonismo giovanile tese a sviluppare un impegno personale dei ragazzi nei confronti dei loro coetanei, ha dimostrato, senz'altro, una notevole efficacia.

Sono stati loro stessi gli attori dei messaggi rivolti ai loro pari e loro stessi a proporre le alternative ad uno stile di vita e ad un sistema culturale che ne condiziona la crescita.

Questi percorsi sperimentati hanno evidenziato, inoltre, che stimolare i giovani alla riscoperta della propria creatività ed espressione produce un effetto positivo anche sul recupero della loro autostima ed autoefficacia, spingendoli alla proposizione e condivisione con gli altri del loro modo di pensare e di intendere. Ciò ha sicuramente aiutato gli adulti a comprendere i ragazzi nell'autenticità delle elaborazioni, proponendo un'azione mirata tesa ad agire sulla realtà giovanile così come è emersa e non come viene rappresentata dall'esterno.

L'allontanamento dai comportamenti a rischio diventa, quindi, una conseguenza dell'elaborazione propria e del gruppo di appartenenza facilitando, per la comunità educante, un processo di aggiornamento continuo sulle tendenze espressive dell'universo giovanile e sul riconoscimento dei suoi comportamenti per comprendere fino in fondo le modalità relazionali più efficaci al fine di trasformare il senso di disagio in una carica positiva di emozioni che li stimoli a riconoscere la bellezza della propria unicità e la sua importanza nell'arricchimento del gruppo di appartenenza.

Per tale motivo si è riconosciuto il risultato positivo delle attività laboratoriali espressive e creative proposte nelle attività progettuali per la forte valenza educativa che hanno proposto: ogni giovane può sentirsi protagonista del proprio agire e del proprio sentire senza per questo sentirsi valutato.

Ciò si traduce nel proporre, con forza, la rivalutazione della dimensione della creatività degli studenti anche nello svolgimento dei programmi scolastici per assolvere alla funzione di espressione del sé con un triplice obiettivo: proporre un nuovo sistema di elaborazione dei contenuti assimilati, fornire ai docenti uno strumento efficace per la conoscenza dei propri alunni, al di là delle manifestazioni comportamentali, proporre un modo che consenta di affrontare e superare i loro momenti di crisi attraverso il riconoscimento e l'espressione degli stessi.

### **Rafforzare le motivazioni, la resilienza e l'autoefficacia**

Questi tre concetti assumono una rilevanza importante non soltanto in ambito scolastico, ma anche nella crescita armonica personale dei ragazzi.

La motivazione, intesa come spinta positiva a compiere qualsiasi attività, va considerata come espressione di un modo attivo con cui affrontare il proprio vissuto, presente e futuro. Diventa centrale come presupposto per un apprendimento partecipato, ma lo è ancora di più nella visione generale dei ragazzi.

Nella crisi adolescenziale, a volte, ci si imbatte in momenti particolarmente difficili in cui i ragazzi mostrano una certa apatia, un disinteresse diffuso per tutto ciò che li riguarda. Anche in questo caso riconoscere ed intervenire approfondendo il problema che è a monte di questo sintomo, diventa fondamentale per agire precocemente evitando una possibile degenerazione in forme di depressione, che possono assumere aspetti pericolosi.

Lavorare con il gruppo per affrontare problematiche comuni a cui ogni giovane reagisce secondo il proprio vissuto, amplifica notevolmente l'efficacia degli interventi. In primo luogo il ragazzo potrà rendersi conto che altri condividono le proprie difficoltà e ciò contribuirà a sdrammatizzare problematiche percepite come insuperabili. In secondo luogo, il confronto con i pari rafforzerà il legame con il gruppo e, adeguatamente stimolato, determinerà un processo di condivisione e di inclusione che, per i giovani, assume un ruolo fondamentale.

Gli stessi strumenti, professionalmente indirizzati, andranno ad agire sul rafforzamento del ragazzo e del proprio mondo interiore, contribuendo ad aumentare la resilienza, soprattutto quando nel suo vissuto si sono verificati episodi difficili e/o traumatici.

La verbalizzazione, infatti, risulta essere il primo passo fondamentale verso il processo di consapevolezza e di elaborazione; analizzare ciò che è causa del malessere che si sente dentro, dividerlo e, quindi, vederlo per quello che è, aiuta a definire in confini sempre più chiari il problema. Quando ciò accade e si dirada la nebbia che avvolge il proprio sentire, diventa molto più semplice la comprensione delle dinamiche, palesi o latenti, che hanno determinato il malessere. Questa visione più netta delle problematiche vissute produce nel ragazzo la progressiva consapevolezza di poter superare tali dinamiche, anche qualora dovessero riproporsi. L'adolescente, così, si sente più sicuro e capace di affrontare i propri problemi: in questo senso si rafforza l'autoefficacia, che ha un'estesa applicazione nella vita sociale e personale, in quanto esprime la

capacità di agire e di progettare ogni tipo di attività, tra cui naturalmente anche quella della formazione intellettuale e culturale dei giovani.

Pertanto sviluppare programmi ad hoc di prevenzione attraverso il rafforzamento di tali costrutti garantisce lo sviluppo integrale del giovane e previene eventuali comportamenti a rischio.

## ***B) La famiglia***

L'intera ricerca racconta dell'importanza che la famiglia assume per gli adolescenti, scardinando quella visione comune che associava a quest'età il momento fondante della ribellione e dell'inizio del processo di affrancamento proprio dalle figure genitoriali.

Analizzando, inoltre, lo scenario che viene proposto quotidianamente e che racconta di un aumento vertiginoso dell'abuso di alcol, della diffusione di disturbi del comportamento alimentare molto gravi quali l'anoressia e la bulimia, dell'incremento del numero di casi di depressione tra i nostri giovani, sorge spontanea la necessità di una riflessione.

Andando oltre la visione ottimistica proposta dai risultati dell'indagine, è necessario proporre alcune ipotesi di lavoro per meglio definire il rapporto tra i giovani e la famiglia. Due sono le ipotesi di partenza su cui sembra importante lavorare per approfondire da una parte un'idealizzazione del ruolo e del rapporto cui ogni adolescente tende in relazione alle figure genitoriali di riferimento, dall'altra l'ipotesi, molto diffusa, che vede uno spostamento in avanti dell'età adolescenziale intesa come momento di separazione dalla famiglia e di sviluppo di una identità propria.

In tale ottica il sostegno alla genitorialità è l'obiettivo prioritario per evitare che le incertezze legate al momento adolescenziale, anche alla luce delle ipotesi sopra menzionate, degenerino in pericolosi comportamenti di rifiuto e di ribellione auto distruttiva rispetto alla famiglia.

### **Programmi di sostegno alla genitorialità**

Alla luce della complessità dell'azione relazionale ed educativa che i genitori sono chiamati a svolgere, risulta fondamentale implementare le azioni tese a sostenerli in questo difficile percorso, soprattutto in relazione ad alcuni periodi particolari della crescita dei figli e ad avvenimenti che possono investire tutto il nucleo familiare.

Come già evidenziato il sostegno alla genitorialità dovrebbe accompagnare le figure genitoriali già dai primi anni di vita dei figli, facilitando la costruzione di rapporti affettivi validi che consentano, durante l'intero processo di crescita, al bambino prima e all'adolescente poi di affrontare gli altri rapporti interpersonali che si avvia a costruire.

Quindi, trattasi di conoscere, comprendere, apprendere e mettere in pratica strategie utili ed efficaci al processo di crescita del figlio. In particolare:

**Conoscere** i figli partecipando alle dinamiche che si attivano nella loro evoluzione per accompagnarli, comprenderli ed orientarli meglio: sia facendo leva sulle caratteristiche predominanti in ogni età per svilupparne gli aspetti positivi, sia mettendo in atto atteggiamenti educativi coerenti con la loro età. In questo modo la famiglia potrà assumere quella funzione orientativa che consiste nell'aiutare il figlio ad individuare le proprie potenzialità, ad esprimerle e ad operare scelte conseguenti.

**Comprendere**, cioè definire ed accogliere le esigenze affettive del rapporto genitore-figlio attraverso il raggiungimento di una consapevolezza delle dinamiche che sottendono a comportamenti ed atteggiamenti, individuandone l'essenza e la motivazione latente. Non basta, ad esempio, rilevare un atteggiamento apatico o aggressivo, sottolineandone le caratteristiche, risulta,

piuttosto, fondamentale andare a fondo, individuarne la causa ed attivare comportamenti e relazioni tali da incidere sul vissuto interiore del figlio.

**Apprendere** a scambiare, attraverso il confronto con i figli, con il loro mondo e con le modalità che loro utilizzano; con gli altri educatori per trovare un terreno comune e coerente di partecipazione al processo di crescita del ragazzo; con gli esperti per approfondire e risolvere le eventuali difficoltà che si possono incontrare nel rapporto con i propri figli.

**Mettere in pratica**, è il momento dell'impegno attivo e della messa in atto di quanto fatto proprio ed interiorizzato nei momenti precedenti, riconoscendo le priorità ed individuando le modalità idonee per relazionarsi con i propri figli. È fondamentale, ad esempio, sapere che le aspettative dei propri figli non riguardano quasi mai gli aspetti materiali, quanto, piuttosto quelli affettivi e che soltanto attraverso la soddisfazione di questi i ragazzi possono progredire verso la progressiva conquista di una sicurezza individuale e di un equilibrio interiore.

Per quanto sopra detto, è necessario ampliare la rete dei progetti di sostegno alla genitorialità, favorendo la loro capillarizzazione nelle diverse realtà territoriali, nonché una maggiore articolazione degli stessi, finalizzandoli a favorire lo scambio intergenerazionale attraverso la proposizione di attività condivise e lo scambio interculturale attraverso momenti di socializzazione genitori figli italiani e stranieri.

### **C) La scuola**

Dai risultati emerge che i giovani hanno una chiara idea della scuola e dei compiti ad essa deputati, sia in termini di apprendimento e formazione culturale, sia di sviluppo delle capacità critiche, relazionali e di sviluppo interiore, sia in termini di investimento necessario per un futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Il confronto con una didattica spesso stringente, con la valutazione che viene recepita come giudicante e quindi, almeno potenzialmente, escludente, il rapporto con i professori vissuto non di rado in maniera conflittuale, sono però fattori che possono incrinare questa fiducia e determinare, specie se sommati ad altri nodi problematici non risolti, una progressiva disaffezione all'apprendimento con conseguente calo del rendimento, chiusura, estraniamento dal gruppo classe e dunque, diminuzione o perdita della motivazione.

Il rapporto con i docenti è fondamentale per promuovere un apprendimento efficace; dall'analisi, infatti, emerge che noia, difficoltà di relazione con i professori sono fattori che determinano il rischio di un abbandono scolastico.

La mancanza di volontà, la difficoltà di concentrazione, il tempo non sufficiente a disposizione, sono le tre ragioni più frequentemente addotte dai ragazzi per motivare le loro difficoltà scolastiche.

E, tra le cause di abbandono scolastico, quella di gran lunga superiore è la bocciatura.

Quanto brevemente accennato induce una riflessione che, necessariamente deve essere condotta a largo raggio, proprio per la fondamentale importanza che la scuola riveste come agenzia educativa nella nostra società.

Tale riflessione deve essere senz'altro condotta sul terreno delle metodologie e dei contenuti, però con l'attenzione dovuta alla valenza formativa globale che la scuola riveste in termini di sollecitazione all'emersione delle potenzialità individuali dei ragazzi anche in campo espressivo, relazionale, emozionale, in modo tale da considerare ciascun ambito come possibile facilitatore di altri.

Pertanto sarebbe auspicabile una modulazione degli interventi scolastici che operasse in connessione con altre istituzioni, territoriali e non, specificamente deputate alle politiche giovanili e alle azioni preventive, in un'ottica di rete, per alimentare lo scambio, il confronto, una progettualità allargata e condivisa, centrata sulla positiva crescita dei giovani.

Dal punto di vista dell'operatività didattica, è importante sottolineare l'importanza di alcuni aspetti metodologici fondamentali nell'approccio alla complessità del mondo giovanile, che possono agire positivamente in un'ottica di facilitazione dei processi di apprendimento, formativi e orientativi.

### **Migliorare la prevenzione nelle scuole con metodologie didattiche attive**

I metodi attivi vengono distinti da quelli cosiddetti "espositivi", nei quali l'apprendimento in situazioni strutturate e formali è centrato sulla ricezione più o meno passiva di messaggi percepiti, compresi e integrati con altre conoscenze possedute dal soggetto.

Questa distinzione appare fondamentale se si leggono i dati riferiti al rapporto tra i giovani e la scuola. Senza scendere nel dettaglio possiamo ormai affermare che la difficoltà di inserimento nel gruppo, le difficoltà relazionali con gli insegnanti come pure quelle legate all'apprendimento e l'insoddisfazione nella scelta costituiscono una percentuale molto alta di disaffezione alla scuola.

Per questo motivo possiamo approfondire gli ambiti su cui dovrebbero strutturarsi gli interventi relativi al rapporto tra i giovani e la scuola.

Risulta fondamentale prendere in considerazione e porre in primo piano i processi di percezione della realtà e di elaborazione che avvengono all'interno di ciascun allievo e che ne determinano la risposta in termini di comportamento. In altri termini diventa essenziale comprendere la motivazione del soggetto all'apprendimento, la percezione della sua "autoefficacia", i suoi stili cognitivi ed i tempi di apprendimento, gli interessi e tutti quegli elementi che concorrono alla caratterizzazione del suo profilo per individuare una metodologia formativa adeguata ed efficace nel raggiungere con successo i traguardi stabiliti dal percorso formativo.

Ciò si traduce nella scelta e nell'utilizzo di metodologie didattiche attive, di strategie che puntano sullo sviluppo di modelli decisionali e di analisi della realtà che vedono l'allievo come protagonista, soggetto attivo dotato di un'ampia autonomia nell'ambito del processo di apprendimento.

La possibilità da parte dell'allievo di sperimentare e di verificare in una situazione formativa la propria capacità di prendere decisioni attraverso un esame attento della realtà, gli consentirà di acquisire un modello comportamentale che potrà in seguito applicare e sviluppare in una data situazione lavorativa e professionale.

### **Promuovere un apprendimento efficace**

L'insegnante, per promuovere un apprendimento efficace nei propri allievi, può seguire degli utili suggerimenti e apprendere dei validi metodi. Nella gestione e nella conduzione dell'insegnamento, sono numerosi gli interventi che possono essere attuati con gli studenti a rischio. È ipotizzabile che l'insegnante assuma un atteggiamento diverso riguardo agli studenti svantaggiati, che vada verso l'esaltazione delle loro qualità intellettuali, enfatizzando la costruzione di capacità e non soltanto la riparazione dei deficit. È fondamentale conoscere il loro tipo di cultura per evitare di scambiare le differenze per mancanze. Occorre centrare l'insegnamento sulle abilità di base in un contesto di compiti globali (puntare sempre su di una visione d'insieme dei problemi); fare scoprire le relazioni tra i contenuti e le abilità scolastiche e l'esperienza extra-scolastica degli studenti (ragioni di senso e di significato dello studio per affrontare la vita e viceversa).

Per stimolare uno studio di qualità, il docente può applicare nuove strategie d'insegnamento:

- Fornire un modello significativo di strategie di pensiero;
- Incoraggiare molteplici approcci;
- Fornire supporto cognitivo per permettere agli studenti di svolgere compiti complessi;
- Rendere il dialogo lo strumento centrale per l'insegnamento e l'apprendimento. <sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Pavoncello D., *Strategie d'intervento psico-pedagogiche per la promozione del successo scolastico. I risultati di una ricerca azione al Rione Sanità*, 2010.

## **Garantire un servizio di orientamento di qualità**

I progetti elaborati e realizzati dalle istituzioni educative in materia di orientamento, spesso anche in collaborazione con gli Enti locali, rispondono alla necessità ormai inderogabile di adeguare l'azione educativa e formativa della scuola alle nuove caratteristiche dell'utenza, tenendo conto dei cambiamenti sociali, economici, culturali e tecnologici di questi ultimi decenni.

Tali esperienze hanno fatto maturare la consapevolezza che il compito della scuola è ancor più oggi quello di formare i giovani sia sotto il profilo cognitivo e professionale, sia sotto quello delle abilità trasversali e della autonomia e consapevolezza delle proprie risorse.

Queste considerazioni assumono una valenza ancor più pregnante se riferite alle problematiche della dispersione e dell'abbandono scolastico che nel territorio nazionale caratterizzano, in particolar modo, il passaggio dalla Scuola Media al biennio della maggior parte delle Scuole Superiori e dall'ultimo anno della Scuola Superiore al percorso Universitario.

Le azioni di orientamento si connotano in conformità alle disposizioni legislative più recenti, nel difficile compito di prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico con l'intento di:

- recuperare gli alunni in situazione di svantaggio, rimotivandoli all'apprendimento attraverso un percorso orientativo che favorisca la consapevolezza di sé e la conoscenza degli altri;
- favorire l'inserimento ed il reinserimento di giovani extracomunitari in percorsi di qualificazione professionale attraverso azioni di rimotivazione allo studio e di alfabetizzazione funzionale;
- realizzare sinergie tra scuola, famiglie e territorio per l'attuazione di interventi concordati e complementari nel percorso formativo;
- realizzare una rete informativa, di confronto-scambio e di collaborazione tra agenzie educative presenti nel territorio.<sup>2</sup>

In questo momento in cui la promozione del successo formativo è assunta come obiettivo prioritario dell'intero sistema formativo si è andata radicando la convinzione, spesso tradotta in progetti e collaborazioni, della necessità di coordinare ed integrare le azioni in termini di servizi e attività con una pluralità di soggetti istituzionali quali appunto ASL, Enti Locali, Centri di Formazione, Associazioni del Volontariato, ecc. allo scopo di arginare il fenomeno della Dispersione Scolastica.<sup>3</sup>

## **Rafforzare le competenze educative degli adulti significativi**

La prevenzione va concepita come una strategia sistemica che oltre a rivolgersi agli adolescenti mira a coinvolgere le figure adulte che agiscono ruoli rilevanti nei confronti del mondo giovanile. In questo senso possono essere considerati come destinatari indiretti degli interventi<sup>4</sup>. Oltre alla famiglia ed alla comunità educante i programmi di formazione preventiva dovrebbero prevedere il coinvolgimento di altre figure significative che possono incidere sia sul rafforzamento delle capacità personali dei giovani sia riavvicinarli al mondo delle istituzioni restituendo loro un ruolo che, attualmente, sembra essere sfumato.

---

<sup>2</sup> Pavoncello D., *Presupposti per la costruzione di un sistema nazionale di orientamento. Riflessioni per garantire il diritto di orientamento ai giovani nell'ambito del sistema di istruzione e formazione professionale nell'ottica dell'apprendimento permanente*, in Rassegna Cnos Problemi esperienze prospettive per l'istruzione e la formazione professionale., Anno 24 – n. 2 Maggio- agosto 2008, pp 47 - 60

<sup>3</sup> Pavoncello D., *Le attività di orientamento*, in ISFOL (a cura di E. Crispoldi), *Gli strumenti antidispersione nel diritto-dovere*, Collana strumenti Isfol | numero 2010/7 – ottobre, [www.isfol.it/conoscenza](http://www.isfol.it/conoscenza), pp. 144 - 158

<sup>4</sup> Federazione SCS/CNOS (a cura di Ripamonti), *La trasgressione in adolescenza fra crescita e disagio. Percorsi di prevenzione all'uso di sostanze psicoattive*, Tipografia Istituto Salesiani Pio XI, Roma, 2010.

Alcune esperienze di eccellenza a livello nazionale che hanno visto la partecipazione di adulti di riferimento hanno mostrato un interessante effetto di moltiplicazione dell'azione preventiva (Leone, Celata, 2006), producendo il così detto "effetto domino" contaminando in maniera positiva persone, gruppi e ambienti sociali frequentati dai giovani adolescenti.

Favorire, dunque, programmi di intervento che prevedano il coinvolgimento di adulti significativi a diverso titolo, significa porre una maggiore attenzione al contesto sociale, nella sua interezza, in cui sono inseriti i giovani, aumentare il numero delle risorse umane coinvolte in termini esperienziali, professionali ed umani e sollecitare, attraverso lo scambio ed il confronto che necessariamente tali progetti inducono, il rafforzamento delle competenze educative e l'acquisizione di consapevolezza dei singoli ruoli.

## **D) Il territorio**

Partendo dai tre punti fin qui affrontati la declinazione degli stessi sul territorio deve procedere secondo criteri di omogeneità e coerenza.

Si potrebbe, semplicemente, affermare, che quanto suggerito in merito alla persona, alla famiglia ed alla scuola, dovrebbe essere agito in ambito locale tenendo presenti le peculiarità e le diversità sociali e culturali delle singole comunità.

In realtà i concetti fondamentali che sembrano emergere come comuni alle diverse realtà territoriali e sociali che si sono indagate, suggeriscono sempre più chiaramente la necessità di azioni sistemiche e coordinate che vadano ad agire su settori che i nostri giovani considerano strategici (scuola, formazione, lavoro ma anche famiglia e amici).

E' noto che ogni realtà territoriale pone in essere programmi e progetti che intervengono sulle problematiche giovanili; le stesse Istituzioni centrali finanziano, collaborano e partecipano ad azioni svolte da enti locali, terzo settore e realtà territoriali significative.

La necessità di mettere in rete queste esperienze, conoscere i risultati e condividere le buone prassi, rappresenta una priorità imprescindibile, per evitare inutili sovrapposizioni con conseguente dispersione di risorse ed energie, per cogliere e moltiplicare la capacità innovativa di determinate azioni poste in essere e per adeguare costantemente la progettualità ai mutamenti che intervengono e alla complessità degli scenari che si presentano.

Si tratta dunque di orientare le politiche giovanili nel senso di:

- Conoscere ed accogliere le esigenze manifestate dai giovani;
- Attuare programmi che coinvolgano i giovani in prima persona e favoriscano l'interazione degli stessi con le realtà territoriali istituzionali e sociali a loro più vicine;
- Sviluppare ed incrementare specifici programmi di prevenzione primaria rivolti ad intercettare quello che non viene specificato se non come malessere diffuso o disagio e che poi può esitare in forme che, per correttezza di termini, devono essere definite patologiche e che sono alla base delle cosiddette manifestazioni di disagio;
- Incrementare il monitoraggio e la raccolta costante di informazioni sui progetti in essere, in modo da avere la possibilità di valutare la loro efficacia ed efficienza rispetto agli obiettivi individuati e, quindi, di introdurre, nell'esplicarsi dei programmi stessi, i correttivi necessari per conseguirli;
- Creare spazi costanti di progettazione comune, confronto e scambio tra le varie istituzioni e realtà, territoriali e non, prevedendo in essi sedi opportune di rappresentanza di giovani;
- Favorire, attraverso detti spazi, la conoscenza e la circolazione di buone prassi;
- Prevedere programmi costanti di formazione ed aggiornamento degli operatori e degli adulti significativi coinvolti.

- Indirizzare le politiche giovanili attuali in modo che, partendo dai giovani, coinvolgano le Istituzioni a loro più vicine e che sono delegate ad affrontare i diversi aspetti di cui si compone il loro universo, valutino la loro efficacia ed efficienza rispetto agli obiettivi che si sono proposti di raggiungere nonché l'impatto che essi producono.

### **Favorire la sinergia di progetti ed il lavoro di comunità**

Una possibile risposta è l'attivazione di una azione di coordinamento e armonizzazione degli interventi esistenti, costruita a partire dal coinvolgimento di diversi tipi e livelli di competenze: enti locali, servizi sanitari, servizi sociali, autorità scolastiche, associazionismo giovanile, culturale, sportivo, e con la partecipazione delle famiglie.

Per il raggiungimento della massima diffusione a livello territoriale di interventi efficaci e continuativi, sono importanti lo scambio di conoscenze tra i vari attori della prevenzione e promozione della salute dei giovani e la socializzazione delle evidenze scientifiche e delle buone pratiche disponibili a livello nazionale e internazionale.

Il coordinamento, la presenza di professionalità multidisciplinari e complementari, la condivisione, sono requisiti imprescindibili per una programmazione efficace e favoriscono l'adozione di un disegno unitario.

### **Calibrare i programmi sulle caratteristiche del contesto sociale e dei giovani**

I programmi di prevenzione sono tanto più efficaci quanto sono pianificati e programmati in base alle specifiche caratteristiche del contesto e dei destinatari ai quali si rivolgono. Implementare un programma di sviluppo di promozione sociale, secondo l'approccio preventivo-promozionale, precedentemente delineato, presuppone la conoscenza del contesto; una progettazione efficace va calibrata sulle caratteristiche della popolazione adolescenziale a cui si rivolge, per la scelta dei metodi più idonei ad incidere sulle abitudini e sugli stili comportamentali dei destinatari.

Approfondire la conoscenza dei fattori di rischio presenti nel territorio e individuare precisamente i destinatari, senza trascurare, ad esempio, l'influenza che caratteristiche individuali possono avere sull'eventuale esposizione a fattori di rischio, è di grande rilievo. Per tale motivo vanno messe a punto strategie ad hoc e interventi mirati tenendo presenti quattro aspetti fondamentali: età, genere, caratteristiche socio-culturali, livello di coinvolgimento in comportamenti a rischio.<sup>5</sup>

### **Sviluppare un sistema di rete con gli attori presenti sul territorio**

La sfida è quella di creare una rete permanente che lavori sulla normalità, sul disagio, sui comportamenti impropri e sul rischio patologico di cui facciano parte professionisti, associazioni, opinion-leaders, operatori del tempo libero, educatori e tutti i soggetti che agiscono sul il mondo giovanile.

- coinvolgere le Istituzioni e gli Enti Locali per renderli consapevoli del loro ruolo primario nella prevenzione;
- attivare modelli di dialogo tra le diverse agenzie e istituzioni
- analizzare i bisogni del territorio e monitorare le risposte poste in essere, verificando i risultati al fine di riprogrammare gli interventi
- responsabilizzare i professionisti coinvolti negli interventi specifici su processi e percorsi di formazione rivolti ad educatori o animatori in modo che possano interagire con i giovani con completezza ed armonia.

---

<sup>5</sup> Federazione SCS/CNOS (a cura di Ripamonti), La trasgressione in adolescenza fra crescita e disagio. Percorsi di prevenzione all'uso di sostanze psicoattive, Tipografia Istituto Salesiani Pio XI, Roma, 2010.

L'obiettivo è quindi, quello di promuovere una più forte cultura di rete che sia risorsa utile alla costruzione di un sistema che metta in comunicazione i diversi soggetti - scuola, servizi sociali, servizi per il lavoro, sanità, terzo settore - che in una prospettiva promozionale/preventiva assumono un ruolo fondamentale nei vari aspetti che compongono la realtà dei nostri giovani.

Un'ulteriore riflessione sul dato più importante che è emerso da questo lavoro e che è trasversale ai diversi ambiti fin qui analizzati: l'importanza del gruppo come strumento di inclusione, crescita, scambio e sviluppo.

I nostri giovani hanno espresso l'importanza del sistema relazionale con i loro pari e molti di questi, che non riescono ad esserne o a sentirsene parte, esprimono problematicità e malessere.

Lavorare sull'aggregazione giovanile, in tutti i contesti, è prioritario per intervenire precocemente su forme di emarginazione relazionali e comportamentali che risultano essere importanti fonti di disagio e di malessere.

Per questo motivo andrebbero privilegiati tutti quegli interventi che pongono il gruppo dei pari come fulcro del proprio agire, sfruttandone le potenzialità non solo come strumento educativo ma anche come preziosa risorsa nel processo di crescita personale di ogni ragazzo.

Per concludere si può affermare, come direbbe Frankl, l'adolescente postmoderno, per mettere le ali e volare verso i compiti e le sfide che la vita adulta pone, ha bisogno di radici: forti, salde, sicure, che lo trattengano e lo sostengano salvandolo anche da sé stesso quando ce n'è bisogno e che al momento opportuno sappiano anche lanciarlo e infondergli fiducia nella propria capacità di farcela da solo. Perché solo nell'affrontare coraggiosamente la vita come compito e sfida, non facile e non priva di dolore, si può trovare la fonte di un'autentica, inesauribile gioia.